



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 maggio 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eles Semiconductor Equipment S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 29 maggio 2023

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicloni
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

ELES Semiconductor Equipment S.P.A.



F&Z

SOMMARIO

SOMMARIO	2
CORPORATE GOVERNANCE	4
AZIONISTI E ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	5
Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fatti di rilievo del 2022	9
Andamento della gestione	11
Investimenti	21
Attività di ricerca e sviluppo	22
Rapporti con le società del Gruppo	23
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	25
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022	29
Evoluzione prevedibile della gestione	30
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	31
Prospetti contabili consolidati	32
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	32
Conto economico consolidato	33
Conto economico complessivo consolidato	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	35
Note esplicative al bilancio consolidato	36
Struttura e Attività delle Società del Gruppo	36
Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	36
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato	36
Prospetti di bilancio consolidato	36
Principi di consolidamento	378
Aggregazioni Aziendali	39
Transazioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento	40
Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	40

Criteri di consolidamento	40	Errore. Il segnalibro non è definito.
Trattamento delle operazioni in valuta estera	41	
Settori operativi	42	
Principi contabili rilevanti	43	
Attività	63	
Patrimonio netto e passività	74	
Conto economico	82	
Passività potenziali	88	
Rapporti con le parti correlate	88	
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021	89	
Evoluzione prevedibile della gestione	89	
Gestione dei rischi finanziari	89	

CORPORATE GOVERNANCE

AZIONISTI E ORGANI SOCIALI

Azionisti	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Zaffarami Antonio	4.222.862	23,97%	22,47%
Franceschin Carla	1.084.474	6,16%	5,77%
Zaffarami Francesca	688.472	3,91%	9,92%
Mercato ⁽¹⁾	11.622.654	65,97%	61,84%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti della definizione di "flottante" ai sensi del regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Amministratore Delegato
Bellucci Massimiliano	Consigliere Delegato
Burelli Massimiliano	Consigliere Indipendente
Arrigoni Bruno	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale	Carica
Dispinzeri Vincenzo Maurizio	Presidente
Coppola Manuel	Sindaco Effettivo
Pipolo Pierluigi	Sindaco Effettivo
Pecoraro Fausto	Sindaco Supplente
Tufo Nicola	Sindaco Supplente

Revisori	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 653 mila.

I ricavi delle vendite sono pari a Euro 26.087 mila, in crescita del 37,2% rispetto al periodo precedente (Euro 19.016 mila) anche per effetto dell'acquisizione delle società Campera Electronic Systems S.r.l. e CBL Electronics S.r.l. che hanno prodotto ricavi per Euro 4.133 mila, dimostrando resilienza di fronte alle sfide globali dirompenti, tra cui la carenza di chip (c.d. Shortage) e le sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina. Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da quattro nuovi clienti in Europa ed Israele e la consegna di due nuove piattaforme di test.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.516 mila, con un incremento dell'11,2% rispetto al periodo precedente (Euro 3.162 mila) e rappresenta il 13,5% dei Ricavi di Vendita, in decremento rispetto al periodo precedente (16,6%) per effetto della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali e per l'inflazione che ha inciso sui costi della logistica, delle materie prime e dei servizi. Nel 2022 inoltre, sono state introdotte sul mercato due nuove promettenti piattaforme, ART-MTX e smART MTX, che hanno contribuito con un margine ridotto a causa della fase iniziale del processo di industrializzazione.

Il Risultato operativo è positivo per Euro 1.201 mila, contro un valore di Euro 1.070 mila al 31 dicembre 2021.

Il Risultato netto è positivo per Euro 653 mila, contro un valore di Euro 854 mila al 31 dicembre 2021.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo Eles opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, abilitatori e catalizzatori degli sviluppi dei diversi mercati industriali: *Automotive, Industrial, Consumer Electronics, Aerospace e Defence*, etc.

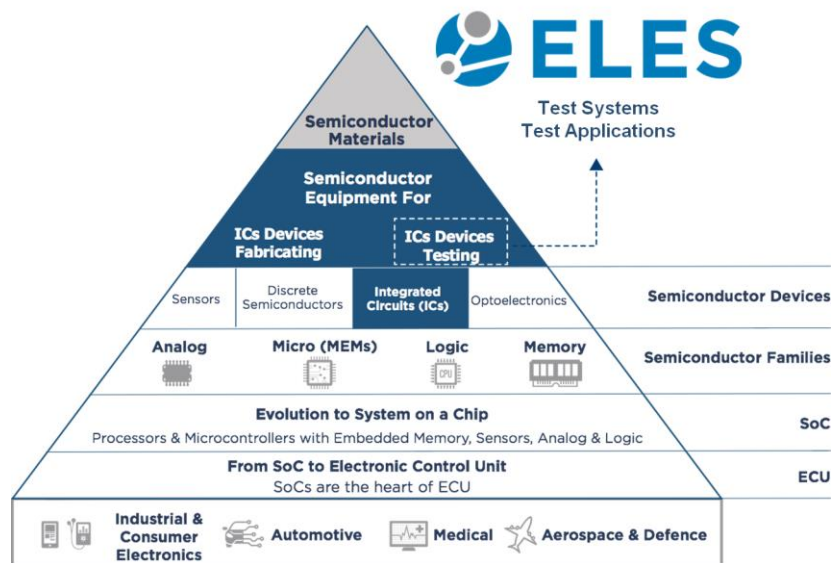
Il Gruppo è oggi focalizzato sul test dei Circuiti integrati (ICs), che rappresentano il cuore della maggior parte dei dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare tutte le famiglie di dispositivi: SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*), *Smart Power*, Memorie, etc.

Il Gruppo Eles opera anche nel comparto del test delle *Electronic Control Unit* (ECU), dove prevede di svilupparsi per i settori *Automotive* ed *Aerospace & Defense* dove Eles ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche.

Il Gruppo opera anche per clienti del settore *Aerospace & Defense* in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Le acquisizioni completate nel corso del 2022 di due società di riferimento in ambito *Aerospace & Defense* e specializzate, nella progettazione di IP basate su tecnologia FPGA e nella progettazione e produzione di soluzioni per il test di sistemi elettronici per *Aerospace & Defense*; consentiranno ad Eles di estendere l'offerta sviluppata attraverso la metodologia RETE ai mondi *Aerospace & Defense* e Navale.

Le soluzioni di Eles consentono di effettuare dai Test di "Design Validation & Qualification" (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di "Produzione" (mass production).



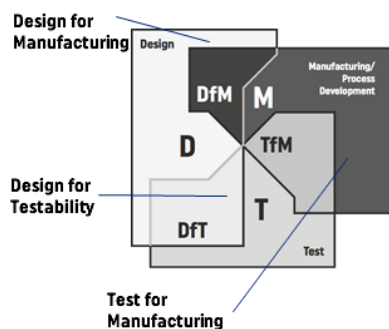
Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) Eles ha sviluppato un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) basato su due pilastri: una piattaforma di test ad alto parallelismo, che permette di effettuare sulla stessa piattaforma e nello stesso momento sia Test che Stress, svolte nel processo di test tradizionale su piattaforme diverse ed in tempi diversi; e la metodologia RETE (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai nostri clienti di raggiungere l'obiettivo di "ZERO DIFETTI" e "ZERO SCARTI" in produzione, riducendo al contempo tempi e costi correlati al test e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.

The Innovative R.E.T.E. approach to embedding reliability

Principles

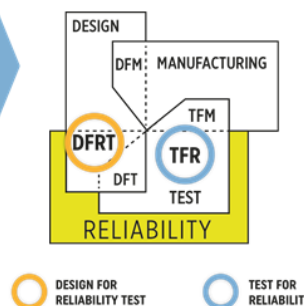
TRADITIONAL APPROACH

DESIGN - MANUFACTURING - TEST INTERACTIONS



RETE APPROACH

ADDING A FOURTH INTERACTION LAYER TO THE DESIGN - MANUFACTURING - TEST

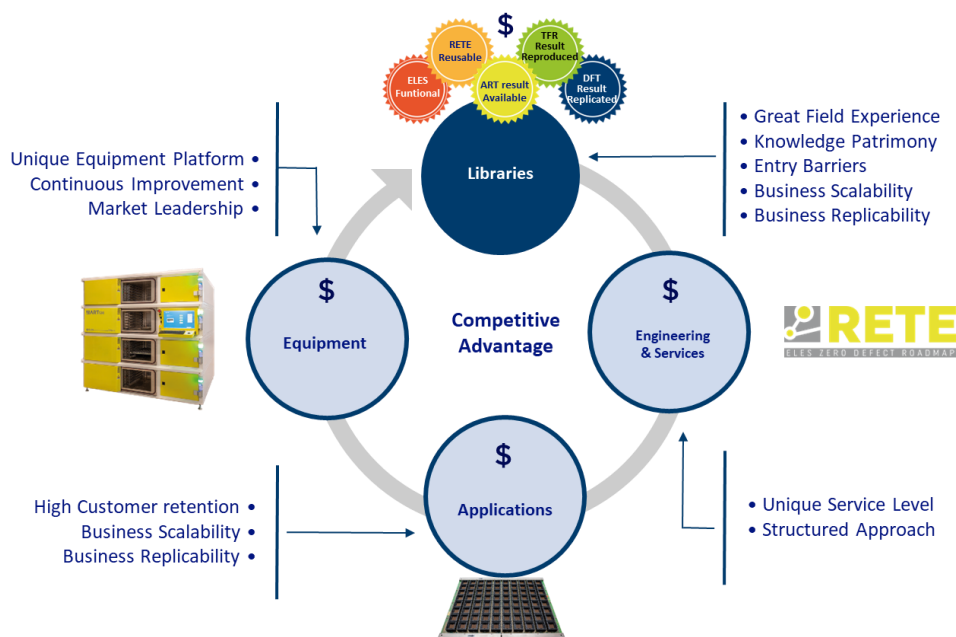


Design Improvement

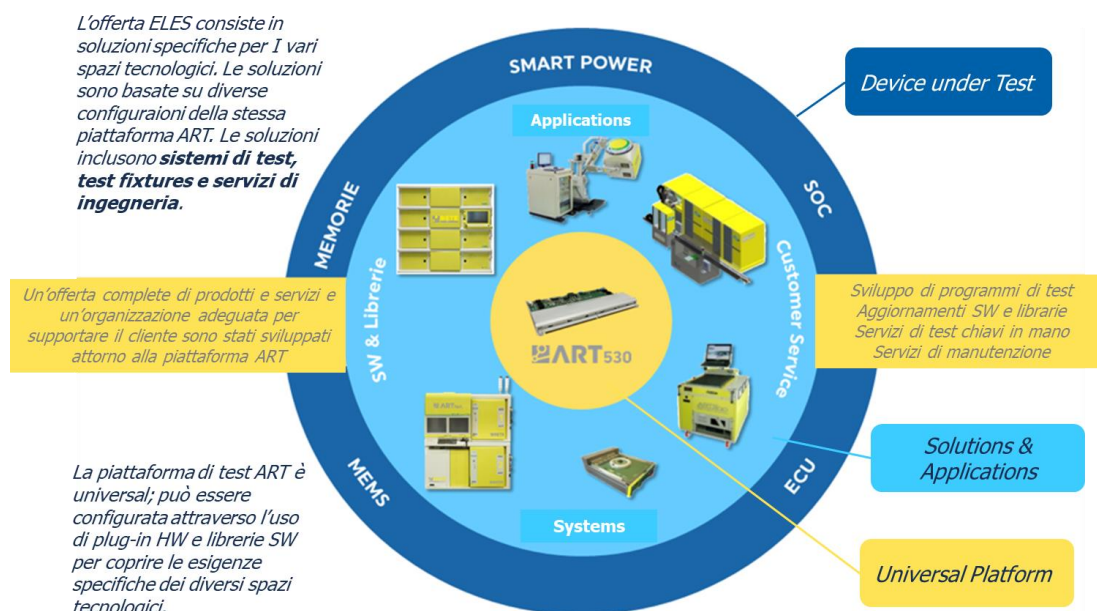
Reliability Improvement

Production Improvement

Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (*Equipment*), Applicazioni di test (*Fixture e Test Program*), Servizi Engineering (RETE.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOC (*System on a chip*), MEMS (*Micro Electro Mechanical Systems*) e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle *Electronic Control Unit* (ECU).



Il Gruppo ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test);
- Replicare l'offerta per il testing degli ICs anche ai moduli/sistemi/centraline elettroniche.

Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)

Con riferimento all'epidemia da Coronavirus il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", successivamente integrato con diversi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, che Eles ha sempre rispettato e tutt'ora tiene in considerazione nella gestione ed organizzazione delle proprie attività e per la tutela del proprio personale.

Dopo il "Vaccine day" del 27 dicembre 2020, in Italia è iniziata la campagna vaccinale, al contempo, nel corso del 2021, sono state individuate diverse varianti virali ma si è mantenuta l'efficacia vaccinale.

A maggio 2023 l'Oms, ha annunciato la fine dello stato di emergenza sanitaria mondiale per il Covid-19. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività della società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti da nuove misure d'urgenza.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022, le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi.

La società ha implementato le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali, ivi inclusa la possibilità di lavoro da remoto/casa (c.d. smart working).

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio consolidato sono stati analizzati tutti i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi della pandemia sulla continuità aziendale. Sulla base delle analisi effettuate e delle evidenze disponibili, tenuto conto della situazione finanziaria del Gruppo, solida e tale da consentire di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie, ed in considerazione delle stime di mercato

disponibili, gli amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato 2022.

Fatti di rilievo del 2022

In data 16 febbraio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Campera Electronic Systems S.r.l. da parte di Eles Semiconductor Equipment S.p.A..

La società opera nei settori Aerospace & Defense dal 2014, fornendo servizi di progettazione per sistemi Video, Radar, Mission e Safety Critical sulle più moderne tecnologie FPGA e System on Chip. Con Questa operazione Eles ha fatto il primo passo verso l'obiettivo di diventare un polo di riferimento nell'Aerospace & Defense con la sua offerta di metodologie distintive per il miglioramento dell'affidabilità. Eles, grazie all'ingresso delle nuove competenze ed alle già presenti capacità Produttive e di Qualifica prodotti secondo la metodologia RETE, è ancor di più lanciata verso una importante diversificazione di settore.

Il 28 febbraio 2022 è stata costituita la società Eles (Shanghai) International Trade Co.Ltd detenuta al 100%, con l'obiettivo di rafforzare la distribuzione in Cina dei prodotti Eles garantendo l'assistenza tecnica necessaria. Ad oggi la Società non ha iniziato la sua attività.

In data 13 ottobre 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 96% del capitale sociale di CBL Electronics S.r.l., società di riferimento in ambito mission critical Aerospace & Defense specializzata, anche attraverso le attività della controllata Laytech S.r.l., nella progettazione e nella produzione hardware e software di test di semiconduttori, schede e sistemi elettronici.

L'operazione di acquisizione consentirà ad Eles di estendere l'offerta sviluppata attraverso la metodologia RETE ai mondi Aerospace & Defense, Naval, Automotive, Consumer. L'integrazione della value chain, inoltre, abiliterà al cross selling e allo scale up su clienti strategici delle due società, valorizzando le sinergie in tutte le fasi di processo. Il contributo rinveniente dal management di CBL, in ultimo, rafforzerà il gruppo Eles nel suo percorso di crescita. La società ha contribuito con la propria esperienza al buon esito di progetti ad elevata rilevanza scientifica come Rosetta, Sentinel, Exomars e Orion. Le main experiences di CBL riguardano i segmenti dell'ingegneria di test, lo sviluppo software, l'elaborazione immagini, l'ingegneria dei sistemi di potenza, le attrezzature di test elettriche di supporto. Le due società esprimono una forte complementarità di mercato. Il contributo di CBL potrà sostanzarsi nel mercato dei semiconduttori con la scrittura di programmi di test parametrici e funzionali, sia per EWS che a livello di final test.

Inoltre, il settore Aerospace & Defense costituisce l'opportunità per Eles di introdurre il mondo DFT (design for testability) in un comparto caratterizzato da forte crescita. In ultimo, sempre sul mondo Aerospace & Defense, le nuove sinergie del gruppo potrebbero servire a estendere l'offerta alla costruzione di prodotti finiti con investimenti specifici. Si prevede che l'Italia investirà in difesa fino al 2% del PIL annuo entro il 2028. Nel corso del 2021 i Paesi europei hanno speso nel settore circa 400 miliardi di euro, registrando una crescita di c. il 20% dal 2012 a oggi.

Nel mese di Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina; la guerra in corso e le sanzioni associate hanno avuto un importante impatto sull'economia globale determinando un aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei servizi e aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19.

Nel periodo, si è assistito al persistere degli impatti dello shortage quali i) l'estensione dei tempi di consegna dei componenti di acquisto e ii) l'incremento dei prezzi di acquisto degli stessi,

acuiti dall'inflazione.

Tali eventi hanno avuto effetti contingenti sulla marginalità, in contrazione ed al contempo confermano la bontà delle azioni messe in campo dal Gruppo visto il trend di crescita dei ricavi, in controtendenza rispetto al mercato di riferimento. I principali player nella produzione di semiconduttori hanno comunicato importanti investimenti volti ad incrementare la capacità produttiva per soddisfare la domanda e la fornitura di chip ha iniziato a migliorare nel 2022 e sembra destinata a continuare fino al 2023. Secondo J.P. Morgan Research, nel breve periodo alcune carenze potrebbero persistere poiché alcuni tipi di chip rimangono più richiesti di altri. Il Gruppo continuerà a monitorare strettamente la situazione per mettere in campo eventuali ulteriori azioni volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture, in caso di inasprimento della situazione.

Il Gruppo ha continuato ad investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività.

Quanto alle attività di sviluppo di nuovi prodotti, si segnalano nel periodo le prime consegne di due nuove piattaforme nel mercato:

- Art MTX, piattaforma per il test in produzione di dispositivi ad alta potenza per applicazioni Automotive, in particolare processori ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) che sfrutta una tecnologia Liquid Cooling innovativa e brevettata da ELES (LCM - Liquid Cooling Matrix) per il controllo della temperatura di ogni singolo dispositivo;
- SmART MTX, piattaforma di qualifica per dispositivi Smart Power per applicazioni Automotive ed Industrial, incluse le nuove tecnologie utilizzate nei veicoli elettrici (i.e., SiC e GaN) e per la qualifica delle ECU (Electronic Control Unit), utilizzate in ambito Automotive, Aerospace&Defence.

La capacità di innovazione del Gruppo, contribuisce alla fidelizzazione dei clienti che sperimentano insieme al Gruppo nuove soluzioni di Test ampliando allo stesso tempo l'offerta del Gruppo.

Il Gruppo ha comunicato a febbraio un nuovo ordine del valore di circa 700 mila dollari, da una Fonderia tra le prime cinque a livello mondiale, per un sito in Asia per la qualifica della tecnologia per la produzione di Memorie non Volatili. Il cliente, che utilizza già le piattaforme Eles anche in altri siti produttivi, incrementa la propria capacità con questo ordine.

Il Gruppo ha comunicato a settembre un nuovo ordine da parte di un Design Center in Far East che per incrementare la propria capacità di qualifica delle sue IPs, ha scelto nuovamente Eles RETE (Reliability Embedded Test Engineering).

Il Gruppo ha comunicato ad ottobre che un'importante IDM Americana, azienda che progetta, produce e vende dispositivi a semiconduttore, ha confermato la fiducia nelle soluzioni Eles; acquistando la nuova piattaforma SmartMTX per potenziare il suo parco di sistemi di test per i suoi prodotti Sic & Gan.

Il Gruppo ha comunicato a novembre la ricezione di un nuovo ordine per due sistemi, da un cliente europeo leader nella produzione di dispositivi per applicazioni automotive. Tale ordine è parte di un programma del cliente, di rinnovo ed ampliamento del proprio parco di sistemi di test per la qualifica e la produzione.

La capacità di innovazione del Gruppo supporta anche il processo di acquisizione di nuovi clienti. Ad aprile il Gruppo ha comunicato l'acquisizione di un nuovo cliente dalla Silicon Valley israeliana, fabbricante di dispositivi per Blockchain, che ha scelto di qualificare i suoi prodotti

tramite la metodologia RETE (Reliability Embedded Test Engineering).

A settembre il Gruppo ha comunicato che, un importante Player A&D, è diventato nuovo cliente Eles, scegliendo l'offerta Eles e la metodologia RETE per la qualifica dei propri dispositivi.

Ad ottobre Il Gruppo ha comunicato la conquista di un nuovo Cliente in Europa, produttore di chip speciali per il settore Automotive, con la sua soluzione proprietaria ART e la metodologia RETE. La ricezione del primo ordine da questo nuovo cliente, pone le basi del processo di collaborazione con Eles per il miglioramento continuo dell'affidabilità verso zero difetti con la metodologia RETE Eles.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

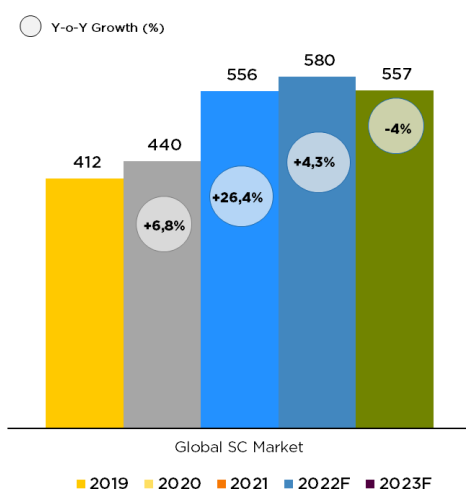
Il mercato dei Semiconductor Test Equipment, il principale in cui opera il Gruppo ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori, che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense e medical.

I semiconduttori, in quanto fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche, saranno i catalizzatori di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale.

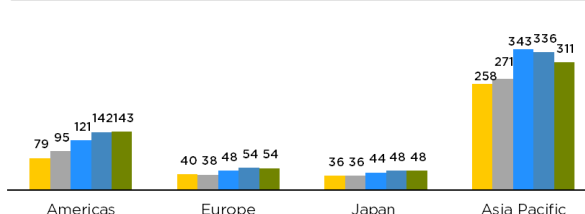
Lo sviluppo del settore dei semiconduttori sarà guidato da diversi megatrend quali l'Intelligenza artificiale (AI), l'High Performance computing, 5G, IoT, l'elettrificazione dei veicoli (EV) e la guida autonoma.

Le stime aggiornate a novembre 2022 di World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) indicano che le vendite sul mercato mondiale dei semiconduttori sono state di 556 miliardi di dollari nel 2021 e stimano pari a 580 miliardi di dollari le vendite nel 2022. WSTS ha previsto un abbassamento delle stime di crescita 2022 a causa dell'aumento dell'inflazione e dell'indebolimento della domanda da parte dei mercati finali, in particolare quelli esposti alla spesa dei consumatori. Alcune categorie principali dovrebbero comunque registrare una crescita a due cifre su base annua nel 2022 (Sensors e le categorie Analog e Logic nella macrocategoria degli Integrated Circuit)

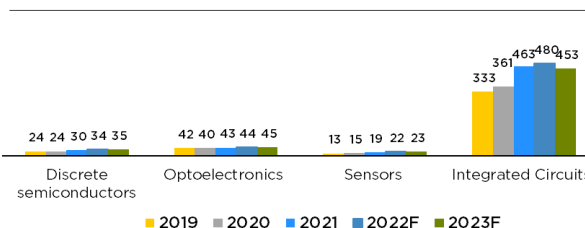
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Product Category - Amounts in \$ Bn



Source: WSTS Forecast Summary 2022 (www.wsts.org) November 2022- Dati non finanziari

L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato (ca 3.336 Milioni di \$ nel 2022) seguito dal continente americano (ca 142 Milioni di \$ nel 2022); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati (Integrated Circuits).

Molteplici fattori, tra cui un'improvvisa impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia di COVID-19, la ripresa anticipata del mercato in settori come quello automobilistico ed il mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda, hanno portato a una carenza (cd. Shortage) senza precedenti di chip semiconduttori in tutto il mondo, portando alla ribalta l'importanza dell'autosufficienza nella produzione di semiconduttori.

I principali player nella produzione di semiconduttori hanno comunicato importanti investimenti volti ad incrementare la capacità produttiva per soddisfare la domanda e la fornitura di chip ha iniziato a migliorare nel 2022 e sembra destinata a continuare fino al 2023. Secondo J.P. Morgan Research, nel breve periodo alcune carenze potrebbero persistere poiché alcuni tipi di chip rimangono più richiesti di altri.

E' difficile inoltre definire l'impatto su questo fenomeno delle difficoltà sulla catena produttiva causate dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno imposto una riorganizzazione della intera supply chain dei semiconduttori. Quello che è noto è che ci saranno almeno tre nuovi presidi produttivi nelle tre aree strategiche di questo settore: Stati Uniti, Cina, Unione Europea (EU). I governi delle diverse aree hanno riconosciuto la strategicità dell'industria dei semiconduttori e pianificato importanti investimenti per la costruzione di nuove filiere produttive in ogni area, ognuna con la sua leadership con conseguenti opportunità per il Gruppo Eles:

- Il governo statunitense prevede tra le principali misure, quella di triplicare i programmi di investimento nella ricerca di nuovi materiali, progetti e architetture che aumenteranno esponenzialmente le prestazioni dei chip ed un nuovo programma di sovvenzioni alla produzione per stimolare la costruzione di nuovi impianti di produzione di semiconduttori avanzati onshore negli Stati Uniti. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha promulgato ad agosto 2022 il Chips and science Act. La legge destinerà oltre 52 miliardi di dollari alle società che produrranno i chip negli Stati Uniti e coprirà sgravi

fiscali per 24 miliardi per incoraggiare gli investimenti nel settore. Verranno anche fornite decine di miliardi di dollari alla ricerca scientifica.

- Le nazioni europee hanno firmato un impegno ad investire fino a 145 miliardi di dollari nella progettazione locale e nella produzione di processori e semiconduttori; per progredire verso nodi all'avanguardia per data processing e connectivity. L'8 febbraio 2022 è stato approvato dalla Commissione Europea il Chips Act, il pacchetto legislativo europeo sui semiconduttori, che prevede 43 miliardi di euro per raddoppiare entro il 2030 la produzione europea di chip e rendere autonomi gli Stati membri dalle forniture extraUE.
- La Cina prevede investimenti pari a 50 miliardi di dollari a supporto del piano strategico "IC Made in China" entro il 2025.

La rivoluzione digitale aumenta la complessità delle soluzioni e dei sistemi. Più elettronica e più interconnessioni sollevano domande su come ci si possa fidare di questa complessità.

L'affidabilità dei componenti elettronici diventa centrale nella gestione di questa complessità e spesso non è all'altezza delle esigenze delle applicazioni sul campo così come dei requisiti ereditati da altre aree come la Safety e la Security.

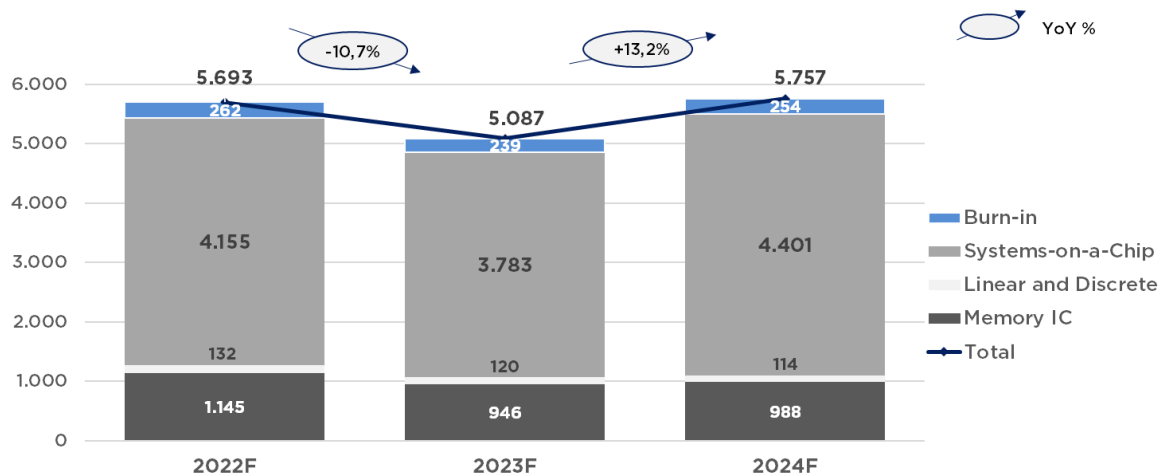
Per questo il mercato del testing degli IC assume un ruolo determinante ed Eles con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione.

Riviste al ribasso anche le stime per la domanda di Semiconductor Equipment, che include sia il segmento front-end (wafer fab) che quello back-end (assembly/packaging e test). Per il mercato degli IC Automated Test Equipment si attende un valore di circa 5,7 Bn \$ nel 2022, registrando un calo del 3% rispetto al periodo precedente.

Worldwide IC Automated Test Equipment (in millions of U.S. \$)	2022F	2021	22F Vs 21
Memory IC	1.145	1.188	-4%
Linear and Discrete	132	124	6%
Systems-on-a-Chip	4.155	4.285	-3%
Burn-in	262	255	3%
Total	5.693	5.852	-3%

Source: Automated Test Systems History and Forecast (2017 - 2027) – TestInsight Research, dicembre 2022 – Dati non finanziari

Le vendite del mercato degli IC Test Equipment dovrebbero scendere del 10,7% a circa 5 miliardi di dollari nel 2023, per poi tornare a crescere a doppia cifra nel 2024 (+13,2%).



Source: Automated Test Systems History and Forecast (2017 - 2027) - TestInsight Research, dicembre 2022 - Dati non finanziari

Le prospettive a lungo termine sia per i semiconduttori che per i Test Equipment rimangono positive, incerte a breve termine, anche in considerazione delle tensioni nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti - Cina e dello Shortage di semiconduttori che può avere impatti sulle consegne di Equipment a causa di blocchi nella catena di produzione.

Il Gruppo Eles si differenzia nel mercato di riferimento, proponendo un innovativo ed unico approccio al test: **Test for Reliability (TfR)**, che si basa su due pilastri fondamentali:

- l'introduzione del concetto di Test & Stress che prevede di effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore).
- la metodologia proprietaria RETE(Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai propri clienti di raggiungere l'obiettivo di "ZERO DIFETTI" con "ZERO SCARTI" in produzione.

ELES dunque sta creando un nuovo mercato, quello del TfR, che punta a far crescere erodendo sempre più quote del mercato Automated Test Equipment (ATE) ed ha un vantaggio competitivo importante rispetto ai propri concorrenti, la metodologia RETE.

Il settore Aerospace & Defense (A&D)

In considerazione delle recenti operazioni di M&A nel settore Aerospace & Defense (A&D), il gruppo punta ad incrementare le quote di mercato anche in tale ambito. Le prospettive dell'industria A&D, che già mostrava segnali di ripresa nel 2022, sono positive anche per il 2023, indica lo studio Deloitte- Aerospace & Defence Industry Outlook 2023, pubblicato a settembre 2022.

Quest'anno, le stime sul settore vedono una crescita dei ricavi del +6% su base annua. Sono infatti in aumento le spese sostenute dai vari Stati per far fronte alle attuali tensioni geopolitiche.

L'anno scorso, il giro d'affari complessivo dei trenta gruppi mondiali attivi nella Difesa è stato pari a 432 miliardi di dollari, +4% sul 2021 e +10,5% sul 2019. Gli investimenti nel settore sono arrivati a quasi 12 miliardi, +13,2% rispetto al 2021. A stimolare il mercato è anche lo sviluppo di nuove tecnologie, usate soprattutto nei settori emergenti, come la mobilità aerea avanzata (advanced air mobility - AAM) e la creazione di nuovi business model in ambito aerospaziale.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda il Gruppo Eles, nell'esercizio trascorso, questo ha registrato una crescita delle vendite del 37,2% rispetto al periodo precedente, sostenuta anche dal contributo dei ricavi delle nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento nel corrente esercizio: CBL Electronics S.r.l. e Campera ES S.r.l. che hanno prodotto ricavi per Euro 4.133 mila. Tale andamento, in controtendenza rispetto all'andamento del settore di riferimento (-3% Global ICs Automated Test Equipment market) a conferma dell'efficacia delle azioni messe in atto per fronteggiare lo shortage, per il contributo dei ricavi relativi a due nuove piattaforme lanciate sul mercato.

Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da quattro nuovi clienti in Europa ed Israele.

Nel periodo in esame le attività del Gruppo non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi (anche tenuto conto che l'attività della società è stata inserita tra quelle autorizzate a proseguire la propria operatività ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020).

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.516 mila, con un incremento dell'11,2% rispetto al periodo precedente (Euro 3.162 mila) e rappresenta il 13,5% dei Ricavi di Vendita, in decremento rispetto al periodo precedente (16,6%) per effetto della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali e per l'inflazione che ha inciso sui costi della logistica, delle materie prime e dei servizi. Nel 2022 inoltre sono state introdotte sul mercato due nuove promettenti piattaforme, ART-MTX e smART MTX, che hanno contribuito con un margine ridotto a causa della fase iniziale del processo di industrializzazione.

Il Risultato prima delle imposte è positivo per Euro 1.004 mila, contro un valore di Euro 1.116 mila al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di Ricavi delle vendite, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

(Euro/1000)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
Ricavi delle vendite	26.087	100,0	19.016	100,0	37,2
Margine Operativo Lordo	3.516	13,5	3.162	16,6	11,2
Risultato prima delle imposte	1.004	3,8	1.116	5,9	(10,1)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Euro/1000)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%	Δpp
Ricavi delle vendite	26.087	100,0	19.016	100,0	37,2	
Altri proventi	840	3,2	709	3,7	18,5	

Totale Ricavi complessivi	26.927	103,2	19.725	103,7	36,5	(0,5)
Acquisto di materiale & Variazione Rimanenze	(11.861)	(45,5)	(7.917)	(41,6)	49,8	
Costi per servizi	(5.805)	(22,3)	(4.129)	(21,7)	40,6	
Altri costi operativi	(510)	(2,0)	(253)	(1,3)	>100%	
Costo per il personale	(5.234)	(20,1)	(4.264)	(22,4)	22,8	
Margine operativo lordo	3.516	13,5	3.162	16,6	11,2	(3,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.017)	(7,7)	(1.810)	(9,5)	11,5	
Accantonamenti Fondo Rischi	(298)	(1,1)	(281)	(1,5)	5,9	
Risultato operativo	1.201	4,6	1.070	5,6	12,2	(1,0)
Proventi finanziari	46	0,2	23	0,1	>100%	
Oneri finanziari	(226)	(0,9)	(99)	(0,5)	>100%	
Utili/(Perdite) su cambi	(17)	(0,1)	122	0,6	(113,7)	
Risultato prima delle imposte	1.004	3,8	1.116	5,9	(10,1)	(2,0)
Imposte sul reddito	(351)	(1,3)	(262)	(1,4)	33,6	
Risultato netto del Gruppo	653	2,5	854	4,5	(23,5)	(2,0)

I ricavi delle vendite nell'esercizio 2022, che tengono conto della recente acquisizione di CBL Electronics S.r.l., della sua partecipata Laytech S.r.l. (contribuendo con i ricavi generati nell'ultimo trimestre 2022) e della società Campera ES S.r.l. (rientrante nel perimetro di consolidamento dal primo gennaio 2022), sono pari a Euro 26.087 mila, contro Euro 19.016 mila del 31 dicembre 2021, con un incremento complessivo del 37,2% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato una crescita del 22,6% nel 2022 in controtendenza rispetto all'andamento del settore di riferimento (-3% Global ICs Automated Test Equipment market).

I ricavi della linea ECU che tengono conto del contributo delle acquisizioni di CBL Electronics S.r.l. e della società Campera Electronic System S.r.l. hanno registrato una crescita di oltre il 150%, con un valore di circa 5,4 milioni di Euro nel 2022, sostenuta dal contributo della categoria di attività Aerospace & Defense (A&D) principalmente collegato ai programmi di investimento nell'area Difesa a livello nazionale ed europeo e dove sono presenti ricavi delle società CBL e Campera.

La quota dei ricavi per servizi, si attesta a Euro 15,1 milioni circa (+14,8% rispetto al 2021) ed è pari al 58% dei Ricavi delle Vendite e rappresenta il fattore distintivo di Eles e che consente attraverso la metodologia RETE, di consegnare al cliente risultati a supporto di una maggiore competitività.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(Euro/1000)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
EMEA	9.313	35,7	6.111	32,1	52,4
America	876	3,4	1.136	6,0	(22,9)
Asia	5.815	22,3	4.576	24,1	27,1
Totale Ricavi Estero	16.004	61,3	11.823	62,2	35,4

Italia	10.083	38,7	7.193	37,8	40,2
Totale Ricavi	26.087	100,0	19.016	100,0	37,2

Permane forte l'incidenza dell'export delle vendite pari a circa il 61% dei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2022.

La voce Altri ricavi pari a Euro 765 mila è costituita principalmente da Contributi pubblici riferibili alla capogruppo. Per i dettagli si rimanda alla Nota integrativa.

L'incidenza dei consumi di materie prime registra un incremento (45% nel 2022 contro 41,6% nel 2021) legata sia al differente mix di prodotti che all'incremento di costi di acquisto legato alla carenza dei materiali (shortage). L'incidenza dei costi per servizi segna un incremento rispetto all'esercizio precedente (22,5% nel 2022 contro 21,7% nel 2021), riconducibile all'incremento delle lavorazioni esterne legate al differente mix delle linee di prodotto. Incrementa l'incidenza degli altri costi operativi (2% nel 2022 contro 1,3% nel 2021).

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale sui ricavi si riduce (20,3% nel 2022 contro 22,4% nel 2021), mitigata dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Attività di Ricerca e Sviluppo.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo (pari ad Euro 3.516 mila), calcolato sui ricavi delle vendite, si decrementa rispetto all'esercizio precedente (13,5% nel 2022 contro 16,6% nel 2021 per effetto della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali e per l'inflazione che ha inciso sui costi della logistica, delle materie prime e dei servizi. Nel 2022 inoltre sono state introdotte sul mercato due nuove promettenti piattaforme, ART-MTX e smART MTX, che hanno contribuito con un margine ridotto a causa della fase iniziale del processo di industrializzazione.

Il Risultato operativo (pari ad Euro 1.201 mila), registra un incremento rispetto al 2021 (Euro 1.070 mila), e rappresenta il 4,6% dei ricavi di vendita (5,6% nel periodo precedente). Il Risultato Ante Imposte è pari ad Euro 1.004 mila e dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 351 mila nell'anno; porta il Risultato Netto Consolidato a Euro 653 mila (contro un valore di 854 mila nel 2021).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Δ%
Materiali	7.065	3.845	84
Immateriali	9.160	4.900	87
Altre attività non correnti	452	411	10
Immobilizzazioni	16.677	9.157	82
Rimanenze di magazzino	10.032	7.184	40
Crediti commerciali	11.014	5.464	>100%
Debiti commerciali	-7.910	-6.531	21
Capitale circolante netto operativo	13.135	6.117	>100%
Benefici ai dipendenti	-1104	-572	93

Fondo rischi ed oneri non correnti	-613	-288	>100%
Attività per imposte anticipate	984	948	4
Passività per imposte differite	-563	-198	>100%
Altri debiti/crediti netti	-30	1.134	<100%
Altre Attività/(Passività) Nette	-1.326	1.023	(230)
Capitale investito netto	28.485	16.296	74,8
Capitale Sociale	-5.319	-5.239	2
Riserve da sovrapprezzo azioni	-8.633	-8.324	4
Altre Riserve	-6.026	-5.068	19
Riserva di conversione	-18	22	>100%
Risultato d'esercizio	-656	-854	(23)
Patrimonio netto	-20.652	-19.464	6
Patrimonio netto di terzi	55	0	-
Altre attività correnti	2.755	3.250	(15)
Passività finanziarie correnti	-2.726	-2.672	2
Passività finanziarie non correnti	-16.380	-6.066	>100%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.462	8.656	(2)
Posizione finanziaria netta	-7.888	3.168	(349)

Il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 7.520 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 4.260 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 2.415 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti e per la variazione dell'area di consolidamento pari a Euro 2.757 mila.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 3.219 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 685 mila) nel periodo, superiori al valore degli ammortamenti e per la variazione dell'area di consolidamento pari a Euro 3.051 mila.
- Le altre attività immobilizzate si incrementano di Euro 40 mila per effetto della variazione dei depositi cauzionali e delle polizze assicurative

Il Capitale Circolante Netto, presenta un incremento di Euro 7.019 mila, per effetto di un incremento delle rimanenze necessario per fronteggiare la carenza dei componenti principalmente in capo alla Capogruppo e dall'incremento dei crediti commerciali, solo in parte compensato dall'aumento dei debiti commerciali.

L'incremento dei crediti commerciali pari a Euro 5.550 mila dipendente prevalentemente dalla variazione del perimetro di consolidamento pari a Euro 4.655 mila.

La voce Altri debiti/crediti si riduce principalmente per effetto della variazione negativa dei crediti tributari dovuta all'utilizzo in compensazione di parte dei crediti maturati al 31 dicembre 2021.

Per effetto di quanto sopra esposto, il Capitale investito passa da Euro 16.296 al 31 dicembre 2021 a Euro 28.485 al 31 dicembre 2022. La variazione di Euro 12.189 mila è riferita per Euro 3.258 mila ad incrementi della Capogruppo, mentre i restanti Euro 8.931 derivano dalla variazione del perimetro di consolidamento.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 20.652 mila comprensivo dell'utile di periodo di Euro 656 mila.

Il 30 novembre 2022 si è concluso il settimo periodo di esercizio "WARRANT ELES 2019-2024" codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio totale nei due periodi 2022 (giugno e novembre) di n. 3.700 Warrant e l'emissione di n. 1.850 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 3.885.

In data 13/10/2022 Eles Italia ha deliberato un aumento di Capitale Sociale di euro 79.402 per un controvalore complessivo pari a Euro 400.000 riservato per la sottoscrizione da parte dei signori Massimiliano Bellucci ed Andrea Cannavicci, per il perfezionamento dell'acquisizione di CBL.

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto (Euro/1000)	31.12.2022	31.12.2021
Capitale Sociale	5.319	5.239
Riserve da sovrapprezzo azioni	8.633	8.324
Riserva oscillazione cambi	18	- 22
Altre Riserve	4.316	3.723
Utile/(perdita) a nuovo	1.710	1.345
Utile/(perdita) dell'esercizio	656	854
Totale Patrimonio Netto	20.652	19.464
Totale Patrimonio Netto di Terzi	- 55	-

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Δ%
A. Liquidità	-11.217	-11.906	-6
B. Indebitamento finanziario corrente	2.726	2.672	2
C. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (A-B)	-8.491	-9.234	-8
D. Indebitamento finanziario non corrente	16.380	6.066	>100%
E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C+D)	7.888	-3.168	-349

La posizione finanziaria dell'azienda passa da un saldo attivo di 3.168 mila ad un saldo passivo di 7.888 mila, di cui Euro 6,2 milioni ascrivibile alle Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento dal 2022; con una liquidità pari ad Euro 11,2 milioni.

L'incremento beneficia delle conversioni dei warrant effettuate nel corso del 2022 pari a circa Euro 3.885 .

La voce Liquidità include Polizze assicurative prontamente liquidabili e senza costi di riscatto per complessivi Euro 2.429 mila, Crediti finanziari nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per Euro 229 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2023.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente.

Personale	31.12.2021	Uscite	Assunzioni	Variazione area consolidamento	31.12.2022
n. persone al 31 dicembre	102	10	8	79	179
Dirigenti	5	1	0	0	4
Quadri	8	2	2	1	9
Impiegati	73	5	3	57	128
Apprendisti	5	1	2	6	12
Operai	11	1	1	15	26

Al 31 dicembre 2022 il numero di risorse è pari a 179 con un incremento netto di settantasette risorse rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento. Per ulteriori dettagli sulle variazioni del perimetro di consolidamento si rimanda al paragrafo 24. Costi del personale.

ELES ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze). Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con Eles.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introdotto in data 07 Febbraio 2020; con la nomina di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi in sicurezza dei lavoratori pari a circa Euro 42 mila di cui Euro 15 mila per adottare tutte le misure necessarie per contenere la diffusione del virus.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Si segnala che Eles ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala che Eles ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per l'ambiente secondo la UNI ISO 14001:2015.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	31.12.2022
- Terreni e fabbricati	9
- Impianti e macchinari	146
- Attrezzature industriali e commerciali	114
- Altri beni	415
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	685

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	31.12.2022
Costi di sviluppo	0
Brevetto e opere dell'ingegno	106
Imm. immateriali in corso e acconti	2276
Altre imm. Immateriali	33
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2415

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 685 mila e riguardano principalmente:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio.

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 2.415 mila ed hanno riguardato investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 2.276 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva del Gruppo, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo. Tali costi sono stati sostenuti principalmente dalla Capogruppo.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 106 mila; riferiti

principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica, operation e commerciale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022, il Gruppo ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 2.276 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **RETE e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità RETE. (Reliability Embedded Test Engineering) e di un approccio al test TfR (Test for Reliability) che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di progettazione per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore osservabilità e testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall'approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo per consentire ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Quanto sopra abilita inoltre l'aumento del test funzionale fino al Total Test portato su piattaforma ELES. Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma sia il Test for Reliability che quello Funzionale, ma anche la verifica della compliance rispetto ai requisiti Safety ed in futuro Security; al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.
- **Sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche Smart Manufacturing.

La roadmap di sviluppo della Capogruppo risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (*International Roadmap for Devices and System*), IEEE (*Institute of Electrical and Electronics Engineers*), SIA (*Semiconductor Industry association*), SEMI (www.semi.org).

Nel corso del 2022 la Capogruppo è stata impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

- Studio e sviluppo di metodologie e architetture software di test di nuova concezione a supporto del design e verifica di affidabilità di componenti elettronici.

- Studio e sviluppo di un nuovo sistema con tecnologia “liquid cooling” per il test massivo di semiconduttori ad alta potenza di ultimissima generazione, destinato a realizzare inediti scenari di fabbrica intelligente in ottica di produzione efficiente e “zero defect”.
- Studio e sviluppo di un nuovo Driver retro-compatibile con ambiente di sviluppo universale.
- Ricerca e sperimentazione laboratoriale di un innovativo sistema “bi-phase cooling” per il controllo della temperatura di giunzione di device ad alta densità di potenza.

Per tali progetti la Capogruppo ha maturato un CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S ai sensi dell'art. 1, comma 200 Legge 27 Dicembre 2019 n. 160 pari a Euro 313 mila.

Rapporti con le società del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Eles North America Inc.	0	0	135	0	636	0
Eles Singapore Pte Ltd	0	0	25	56	86	193
Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd	41	0	0	0	0	0
CBL Electronics S.r.l.	0	0	0	35	0	35
Campera Electronic Systems S.r.l.	0	0	0	18	0	103
Laytech S.r.l.	0	0	0	16	0	13
Totale	41	0	161	125	722	345

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse del Gruppo.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla Capogruppo nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA; nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante in tale area la collaborazione, con Laboratori di Affidabilità che forniscono servizi di Test per conto dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni in questi laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Il 28 febbraio 2022 è stata costituita la società Eles (Shanghai) International Trade Co.Ltd detenuta al 100%, con l'obiettivo di rafforzare la distribuzione in Cina dei prodotti Eles garantendo l'assistenza tecnica necessaria. Ad oggi la Società non ha iniziato la sua attività.

Per quanto riguarda Eles Singapore Pte Ltd ed Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd, si tratta di partecipazioni di elevato contenuto strategico, visto che l'area Asia Pacific (Cina

compresa) rappresenta il principale mercato dei semiconduttori seguito dal continente americano. Eles Singapore, in particolare, è dedicata alla gestione dell'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Si evidenzia inoltre che Eles detiene una quota del 7,3% della società israeliana A.T.S. Engineering (A.T.S) Ltd.. L'attività principale della società consiste nella fornitura di servizi di test per dispositivi a semiconduttore per conto terzi. La partecipazione in ATS Engineering (A.T.) Ltd ha valenza strategica per Eles in quanto l'utilizzo delle soluzioni Eles da parte di A.T.S. Engineering, laboratorio riconosciuto e stimato, permette di rafforzare la brand awareness del marchio Eles in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo Eles.

Con l'obiettivo di accelerare la crescita nel settore Aerospace & Defense e quindi il conseguimento degli obiettivi di diversificazione; nel corso del 2022 la Società ha completato l'acquisizione di due importanti realtà.

In data 16 febbraio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Campera Electronic Systems S.r.l. da parte di Eles Semiconductor Equipment S.p.A..

La società opera nei settori Aerospace & Defense dal 2014, fornendo servizi di progettazione per sistemi Video, Radar, Mission e Safety Critical sulle più moderne tecnologie FPGA e System on Chip. Con Questa operazione Eles ha fatto il primo passo verso l'obiettivo di diventare un polo di riferimento nell'Aerospace & Defense con la sua offerta di metodologie distintive per il miglioramento dell'affidabilità.

In data 13 ottobre 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 96% del capitale sociale di CBL Electronics S.r.l., società di riferimento in ambito mission critical Aerospace & Defense specializzata, anche attraverso le attività della controllata Laytech S.r.l., nella progettazione e nella produzione hardware e software di test di semiconduttori, schede e sistemi elettronici.

L'operazione di acquisizione consentirà ad Eles di estendere l'offerta sviluppata attraverso la metodologia RETE ai mondi Aerospace & Defense, Naval, Automotive, Consumer. L'integrazione della value chain, inoltre, abiliterà al cross selling e allo scale up su clienti strategici delle due società, valorizzando le sinergie in tutte le fasi di processo. Il contributo rinveniente dal management di CBL, in ultimo, rafforzerà il gruppo Eles nel suo percorso di crescita. La società ha contribuito con la propria esperienza al buon esito di progetti ad elevata rilevanza scientifica come Rosetta, Sentinel, Exomars e Orion. Le main experiences di CBL riguardano i segmenti dell'ingegneria di test, lo sviluppo software, l'elaborazione immagini, l'ingegneria dei sistemi di potenza, le attrezzature di test elettriche di supporto. Le due società esprimono una forte complementarità di mercato. Il contributo di CBL potrà sostanzarsi nel mercato dei semiconduttori con la scrittura di programmi di test parametrici e funzionali, sia per EWS che a livello di final test.

Inoltre, il settore Aerospace & Defense costituisce l'opportunità per Eles di introdurre il mondo DFT (design for testability) in un comparto caratterizzato da forte crescita. In ultimo, sempre sul mondo Aerospace & Defense, le nuove sinergie del gruppo potrebbero servire a estendere l'offerta alla costruzione di prodotti finiti con investimenti specifici.

CBL Electronics S.r.l. e Campera Electronic Systems S.r.l. sono pertanto strategiche per lo sviluppo nel mercato A&D, ma anche per l'ampliamento dell'offerta di servizi per il settore SEMI e per il rafforzamento delle competenze in ambito IC and IP Design.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito ai principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi alla emergenza COVID-19

Nell'esercizio le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi.

A maggio 2023 l'Oms, ha annunciato la fine dello stato di emergenza sanitaria mondiale per il Covid-19. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività della società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2022. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

La Società ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'attivazione di modalità Smart Working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il FMI la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19.

Quanto agli impatti sul gruppo, dal punto di vista dei ricavi di vendita, la società non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte, ma può esservi un rischio legato al settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta. Per ragioni strutturali e geopolitiche, con il rischio che si prolunghi, così, lo shortage che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia del Gruppo risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, del conflitto Russia-Ucraina e degli impatti derivanti dalla carenza di componenti a semiconduttore.

Rischi operativi

L'aumento della domanda di semiconduttori nel 2021 ha determinato al contempo carenze (cd. Shortage) in molti segmenti dei semiconduttori, causate da un mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda. Tale fenomeno rappresenta per Eles una opportunità di sviluppo del proprio business, in quanto i produttori di semiconduttori aumenteranno la capacità produttiva per soddisfare la domanda; ma al contempo rappresenta una minaccia in termini di interruzione della propria catena di fornitura. Tale fenomeno seppur mitigato dalle azioni messe in campo dalla società quali i) la revisione delle politiche di scorta dei componenti critici e ii) la riprogettazione di talune componenti dell'offerta basata su componenti più performanti e reperibili ha comportato un incremento dei prezzi di acquisto della componentistica elettronica, che unito all'incremento dei costi della logistica, delle materie prime e dei servizi per effetto dell'inflazione ed all'introduzione sul mercato due nuove promettenti piattaforme, che hanno contribuito con un margine ridotto a causa della fase iniziale del processo di industrializzazione; ha comportato una riduzione della marginalità che in termini di incidenza sui ricavi delle vendite è passata dal 16,6% nel 2021 al 13,5% nel 2022.

Non si possono escludere impatti futuri anche in considerazione delle previsioni degli analisti ed i siti di settore che indicano che tale fenomeno ha iniziato a migliorare nel 2022 e sembra destinato a migliorare ulteriormente nel 2023; e che nel breve periodo alcune carenze potrebbero persistere poiché alcuni tipi di chip rimangono più richiesti di altri.

In aggiunta a quanto sopra riportato ed in considerazione della crescita dell'inflazione il Gruppo ha previsto una rinegoziazione dei listini prezzo delle proprie soluzioni e continua la ricerca e qualifica di ulteriori nuovi fornitori.

In relazione ai rischi legati alla cybersecurity, alla luce delle recenti raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la Capogruppo ha attivato un presidio speciale che verte sull'innalzamento del livello di sicurezza e composto dall'ufficio ICT (Information & Communication Technology) e da consulenti esterni.

Il presidio ha analizzato le aree di vulnerabilità e provveduto ad identificare azioni volte ad eliminare/contenere i rischi ad esse collegate.

La Capogruppo si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Capogruppo si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui il Gruppo si è trovato gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

La Capogruppo può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Capogruppo ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale. In seguito, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che il Gruppo ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti del Gruppo rappresentano complessivamente il 71% dei ricavi delle vendite. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 55% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2022; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie per scadenza:

Passività finanziarie (euro/000)	Entro il 31 dicembre 2023	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.250	10.982	947	14.179
Debiti verso altri finanziatori	223	3.445	28	3.696
Debiti per IFRS 16	253	589	388	1.231
Totali	2.726	15.016	1.364	19.105

L'indebitamento verso il sistema bancario (debiti verso banche), risulta pari a Euro 17.875 mila, la restante parte di indebitamento si riferisce a debiti finanziari per diritti d'uso contabilizzati come prescritto dal principio IFRS 16.

Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico, patrimoniali e finanziari.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. In particolare, per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse originato dai finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile, la società fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura finalizzati a fissare il costo dell'indebitamento.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 9. Altre attività correnti.

Rischi connessi alla politica ambientale

Non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento. Il Gruppo tuttavia presta particolare attenzione, attraverso personale dedicato, alla sicurezza, alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e allo smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

Il Gruppo è focalizzato sul processo di integrazione delle società acquisite nel corso del 2022 e

continua ad investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività.

La capacità di innovazione del Gruppo supporta anche il processo di acquisizione di nuovi clienti.

A febbraio il Gruppo ha comunicato che un nuovo OSAT (OUTSOURCED SEMICONDUCTOR ASSEMBLY AND TEST) con sede nella Silicon Valley americana e specializzato nella qualifica di chip per applicazioni "mission critical", si è dotato delle soluzioni Eles e della partnership con Eles, per offrire ai suoi Clienti le applicazioni RETE finalizzate a garantire la "FAST ZERO DEFECT ROADMAP" un vero plus per le applicazioni Mission Critical ed Automotive. Si amplia la presenza Eles in un'area geografica con elevata propensione all'innovazione tecnologica in tutti i settori strategici del chip a semiconduttore.

Ad aprile il Gruppo ha comunicato l'acquisizione di un nuovo cliente, un importante Player europeo leader nella fornitura di semiconduttori per AI e Data Computing and management che inserirà le soluzioni Eles nella linea di produzione dei nuovi chip sviluppati con alta potenza (1500W).

La capacità di innovazione del Gruppo, contribuisce alla fidelizzazione dei clienti che sperimentano insieme al Gruppo nuove soluzioni di Test ampliando allo stesso tempo l'offerta del Gruppo. A gennaio il Gruppo ha comunicato che un importante Cliente (SEMI), leader mondiale della illuminazione a Led ha riconfermato la fiducia in Eles con la emissione di nuovi ordini del valore complessivo di circa 2ml di euro relativi alle soluzioni High Power.

Questi nuovi ordini rafforzano il percorso di penetrazione del mercato high power intrapreso dall'azienda, un mercato in forte crescita guidato soprattutto dalle applicazioni per AI e Data Management ed Automotive che richiedono processori ad altissime performance.

Da rimarcare inoltre l'avvio dell'alleanza strategica tra UNIPG, Gruppo ELES di Todi e Fraunhofer ENAS per l'affidabilità avanzata dei semiconduttori. In occasione dell'evento organizzato a Maggio dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia per illustrare la collaborazione con il Gruppo ELES, il Fraunhofer Institute for Electronic Nano Systems ENAS, Ente di ricerca tedesco di rilievo internazionale specializzato nel campo dei sistemi intelligenti e della loro integrazione per varie applicazioni, e la tedesca Chemnitz University of Technology. L'azione strategica che coinvolge tali istituti ha l'obiettivo tecnologico di migliorare l'affidabilità dei dispositivi e dei sistemi a semiconduttore di ordini di grandezze, secondo un modello innovativo che coniuga le tecnologie device-oriented con quelle data-oriented.

In data 03 febbraio è stato interamente sottoscritto un aumento di capitale offerto in sottoscrizione ad investitori qualificati al fine di allargare la platea degli investitori, nonché di dotarsi di ulteriori risorse finanziarie per i futuri investimenti e da destinare ad attività di ricerca e sviluppo e per la crescita per linee esterne; per un controvalore di euro 6.499.995,90 mediante emissione di 3.823.527 azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo per azione pari ad euro 1,70.

Il prezzo di emissione è stato determinato applicando uno sconto di circa il 3% rispetto al prezzo medio delle azioni della Società negli ultimi sei mesi, un premio di circa il 2% rispetto al prezzo medio delle azioni della Società negli ultimi 3 mesi, e sostanzialmente in linea con la media dei prezzi delle azioni della Società nell'ultimo mese.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida e si ritiene che, nonostante la fase di incertezza determinata dalle sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina, del conflitto Russia-Ucraina e dagli impatti dello shortage e dell'inflazione; pur rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità

aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative di mercato vedevano nel 2022 l'anno di uscita dalla pandemia COVID-19 e di normalizzazione del ciclo economico-produttivo. Lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina del febbraio 2022 ha nuovamente destabilizzato lo scenario economico e geopolitico mondiale. Le spinte inflattive, che avevano iniziato a manifestarsi verso la fine del 2021 in termini di disfunzioni nelle catene di approvvigionamento globali, si sono consolidate soprattutto a seguito dei significativi incrementi nei costi del gas e dell'energia elettrica che hanno innescato un aumento generalizzato nei prezzi. Allo stesso tempo, le tensioni geopolitiche sono notevolmente aumentate con crescenti ostilità nell'area dell'Oceano Pacifico.

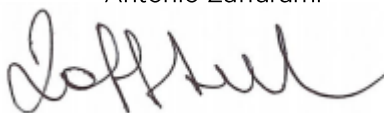
In tale contesto di mercato, ancora una volta imprevedibile e per certi versi estremo, Eles ha avviato un processo di radicale trasformazione basato sul lancio di due promettenti piattaforme smART MTX ed ART MTX, che supporterà l'affermazione della metodologia Eles RETE (Reliability Embedded Test Engineering), e sulla crescita per linee esterne che ha permesso di ampliare la propria offerta per il settore dell' Aerospace & Defence consolidando il proprio posizionamento di leadership nelle applicazioni *mission critical*.

Alla luce di quanto avviato nel 2022, per il 2023 Eles intende:

- consolidare lo sviluppo commerciale delle nuove piattaforme: smART MTX che rappresenta un sistema in grado di testare dispositivi ad alta tensione fino a 6.000 Volt, ed ART MTX, piattaforma per il test di dispositivi ad alta potenza per applicazioni Automotive che sfrutta una tecnologia Liquid Cooling innovativa e brevettata da ELES (LCM - Liquid Cooling Matrix); che hanno già avuto i primi riscontri positivi dal mercato per la loro versatilità e capacità di supportare in maniera efficace ed efficiente la metodologia Eles RETE (Reliability Embedded Test Engineering) per il test affidabilistico;
- integrare le società recentemente acquisite sviluppando significative sinergie di ricavo e costo e affermando il Gruppo come polo aggregante nel mondo dell'alta tecnologia;
- Crescita nei mercati consolidati attraverso:
 - l'ampliamento dell'offerta sia nel settore SEMI che A&D, supportato dalla metodologia RETE,
 - lo sviluppo di nuove aree geografiche,
 - lo sviluppo dei clienti acquisiti,
 - acquisizione di nuovi clienti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarami



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	7.065	13,3	3.845	10,3	83,72
Attività immateriali a vita utile definita	2	8.582	16,1	4.900	13,2	75,1
Attività immateriali a vita utile indefinita	3	578	1,1	0	0,0	-
Attività per imposte anticipate	4	984	1,9	948	2,5	3,8
Altre attività non correnti	5	452	0,8	411	1,1	9,8
Totale Attività non correnti		17.660	33,2	10.105	27,1	74,8
Rimanenze di magazzino	6	10.032	18,9	7.184	19,3	39,6
Crediti commerciali	7	11.014	20,7	5.464	14,7	>100%
Crediti tributari	8	2.300	4,3	1.982	5,3	16,0
Altre attività correnti	9	3.699	7,0	3.842	10,3	-3,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	8.462	15,9	8.656	23,2	-2,2
Totale Attività correnti		35.506	66,8	27.128	72,9	30,9
Totale Attività		53.166	100,0	37.232	100,0	42,8
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		5.319	10,0	5.239	14,1	1,5
Riserve da sovrapprezzo azioni		8.633	16,2	8.324	22,4	3,7
Altre Riserve		6.026	11,3	5.068	13,6	-18,9
Riserva di conversione		18	0,0	(22)	-0,1	-180,5
Risultato d'esercizio		656	1,2	854	2,3	-23,2
Totale patrimonio netto di Gruppo	11	20.652	38,8	19.464	52,3	6,1
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		(55)	-0,1	1	0,0	-5600,0
Passività finanziarie non correnti	12	16.380	30,8	6.064	16,3	>100%
Benefici ai dipendenti	13	1.104	2,1	572	1,5	93,1
Fondo rischi ed oneri non correnti	14	613	1,2	288	0,8	>100%
Imposte differite passive	15	563	1,1	198	0,5	>100%
Altre passività non correnti	16	0	0,0	2	0,0	-100,0
Totale Passività non correnti		18.660	35,1	7.124	19,1	>100%
Passività finanziarie correnti	17	2.726	5,1	2.672	7,2	2,0
Debiti commerciali	18	7.910	14,9	6.531	17,5	21,1
Altre passività correnti	19	3.273	6,2	1.440	3,9	>100%
Totale Passività correnti		13.909	26,2	10.644	28,6	30,7
Tote Passività e Patrimonio Netto consolidato		53.166	100	37.232	100,0	42,8

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
Ricavi		26.087	100	19.016	100	37,2
Altri proventi		840	3,2	709	3,7	18,5
Totale ricavi e proventi operativi	20	26.927	103,2	19.725	103,7	36,5
Acquisto di materiale	21	(13.017)	-49,9	(11.072)	-58,2	17,6
Variazione rimanenze	22	1.156	4,4	3.155	16,6	-63,4
Costi per servizi	23	(5.805)	-22,3	(4.129)	-21,7	40,6
Costo per il personale	24	(5.234)	-20,1	(4.264)	-22,4	22,8
Altri costi operativi	25	(510)	-2,0	(253)	-1,3	>100%
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		3.516	13,5	3.162	16,6	11,2
Ammortamenti e svalutazioni	26	(2.017)	-7,7	(1.810)	-9,5	11,5
Accantonamenti Fondo Rischi	27	(298)	-1,1	(281)	-1,5	5,9
Risultato operativo		1.201	4,6	1.070	5,6	12,2
Proventi finanziari	28	46	0,2	23	0,1	>100%
Oneri finanziari	29	(226)	-0,9	(99)	-0,5	>100%
Utili/(Perdite) su cambi	30	(17)	-0,1	122	0,6	-114
Risultato prima delle imposte		1.004	3,8	1.116	5,9	-10,1
Imposte sul reddito	31	(351)	-1,3	(262)	-1,4	33,6
Risultato netto del Gruppo		653	2,5	854	4,5	-23,5
Risultato netto di terzi		3	0,0	0	0,0	<100%
Utili/(Perdite) per azione (Euro)	32	0,0480		0,0680		
Utili/(Perdite) diluiti per azione (Euro)	33	0,0477		0,0643		

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (euro/1000)	Note	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		653	2,5	854	4,5	-23,5
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						-
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	(44)	-0,2		(21)	-0,1	>100%
Variazione netta della riserva di Hedge accounting	(59)	-0,2		13	0,1	-540
Utile/(perdita) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere	40	0,2		51	0,3	-22
Totale conto economico complessivo		590	2,3	898	4,7	(585)

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	Note	2022	2021
Risultato netto		656	854
Ammortamenti		2.007	1.810
Rimanenze -Diminuzione (aumento)		(1.156)	(3.155)
Accantonamento Benefici ai dipendenti		333	255
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)		(2.985)	634
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)		792	(2.833)
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)		0	0
Crediti imposte - Diminuzione (aumento)		129	(882)
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)		316	1.809
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)		(17)	0
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)		299	(46)
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)		363	530
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)		(569)	(332)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)		(51)	(95)
Altre rettifiche per elementi non monetari		129	174
Flusso gestione operativa		247	(1.278)
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) Dismissione		(2.415)	(2.010)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione		(691)	(421)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	(25)
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		(923)	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione		8	0
Flusso gestione investimenti		(4.020)	(2.456)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)		3.593	(2.151)
Dividendi pagati		0	0
Altre variazioni di patrimonio netto		(14)	4.162
Flusso gestione finanziaria		3.580	2.011
Flusso di cassa complessivo		(194)	(1.723)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		8.656	10.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		8.462	8.656
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(194)	(1.723)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Riserve da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	4.079	-73	5.348	2.848	544	1.685	14.431	1	14.431
Utile/(perdita) dell'esercizio						854	854	0	854
Hedge accounting				13			13		3
Altre componenti CE del Conto Economico Complessivo				-21			-21		-21
Distribuzione dividendi									
Aumento di Capitale	1.160		3.595				4.754		4.754
Destinazione risultato esercizio precedente				883	802	-1.685			
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		51					51		51
Altre Variazioni			-619				-619		-619
Saldo al 31 dicembre 2021	5.239	-22	8.324	3.723	1.346	854	19.464	1	19.464
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-		-	-	656	656	-3	653
Hedge accounting	-	-		59	-	-	59	-	59
Altre componenti CE del Conto Economico Complessivo	-	-		44	-	-	44	-	44
Distribuzione dividendi	-	-		-	-	-	-	-	-
Aumento di Capitale	80	-	324		-	-	404	-	404
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-		490	364	-854	0	-	0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	40		-	-	-	40	-	40
Altre Variazioni	-	-	-15		-	-	-15	-52	67
Saldo al 31 Dicembre 2022	5.319	18	8.633	4.316	1.710	656	20.652	55	20.597

Note esplicative al bilancio consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Eles S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici ed è la capogruppo del Gruppo Eles.

Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2023, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Conto economico complessivo consolidato: Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi

connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società Capogruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività del Gruppo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Eles S.p.A. e delle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente ed indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2022 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	173	99,90%	diretta
Eles North America Inc.	USA	179	100,00%	diretta
Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd	China	41	100,00%	diretta
Campera Electronic Systems S.r.l.	Italia	10	100,00%	diretta
CBL Electronics S.r.l.	Italia	102	100%	diretta
Laytech S.r.l.	Italia	10	51%	Indiretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, rispetto a quanto rappresentato all'interno del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- In data 16 febbraio è stata acquisita la società Campera Electronic Systems S.r.l., detenuta al 100%, che opera nei settori Aerospace & Defense dal 2014, fornendo servizi di progettazione per sistemi Video, Radar, Mission e Safety Critical sulle più moderne tecnologie FPGA e System on Chip. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo "attività non correnti immateriali".

- In data 28 febbraio 2022 è stata costituita la società Eles (Shanghai) International Trade Co.Ltd, detenuta al 100%, che ha ottenuto una licenza commerciale dal governo cinese per l'importazione dall'Italia verso la Cina e la distribuzione in Cina dei prodotti Eles. Oltre alla distribuzione, viene data la possibilità di poter gestire l'assistenza tecnica e la manutenzione dei prodotti Eles.
- In data 13 ottobre è stata acquisita la società CBL Electronics S.r.l., di cui la Capogruppo detiene il 96%, ed il restante 4% delle quote in possesso dei soci venditori è oggetto di un meccanismo di "put and call" con scadenza 30 settembre 2023. CBL è una società di riferimento in ambito mission critical Aerospace & Defense specializzata, anche attraverso le attività della controllata Laytech S.r.l., nella progettazione e nella produzione di soluzioni per il test di semiconduttori, schede e sistemi elettronici.
- In data 13 ottobre è stata acquisita la società Laytech S.r.l., di cui la controllata CBL Electronic S.r.l. detiene il 51%.

Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo "attività non correnti immateriali".

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

Definizione di controllo

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della Capogruppo e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Eles, redatte con data di riferimento 31 dicembre 2022 (periodo 1° gennaio – 31 dicembre).

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2022. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle

politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e passività nette assunte alla data di acquisizione. Se, invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui si è conclusa la transazione. Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione. Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano. Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazioni di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale. Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazione di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e

l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Transazioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Secondo quanto disposto dallo IAS 21, i bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva di conversione". La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2022.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2022. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle

corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.

- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio e le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati di Eles Singapore Pte Ltd. e

Eles North America Inc, Ltd espressi entrambi in dollari statunitensi e di Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd es espresso in yuan cinese

Tassi di cambio	Cambio medio 2021	Cambio finale al 31.12.2021	Cambio medio 2022	Cambio finale al 31.12.2022
USD	1,1827	1,1326	1,0530	1,0666
CNY	7,6282	7,1947	7,0788	7,385

Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
Ricavi delle vendite	26.087	100,0	19.016	100,0	37,2
Variazione rimanenze	1.156	4,4	3.155	16,6	(63,4)
Altri proventi	840	3,2	709	3,7	18,5
Valore della produzione	28.083	107,7	22.879	120,3	22,7
Acquisto di materiale	(13.017)	(49,9)	(11.072)	(58,2)	17,6
Costi per servizi	(5.805)	(22,3)	(4.129)	(21,7)	40,6
Altri costi operativi	(510)	(2,0)	(253)	(1,3)	>100%
Valore aggiunto	8.750	33,5	7.425	39,0	17,8
Costo per il personale	(5.234)	(20,1)	(4.264)	(22,4)	22,8
Margine operativo lordo	3.516	13,5	3.162	16,6	11,2

Ammortamenti e svalutazioni	(2.017)	(7,7)	(1.810)	(9,5)	11,5
Accantonamenti Fondo Rischi	(298)	(1,1)	(281)	(1,5)	5,9
Risultato operativo	1.201	4,6	1.070	5,6	12,2
Proventi finanziari	46	0,2	23	0,1	>100%
Oneri finanziari	(226)	(0,9)	(99)	(0,5)	>100%
Utili/(Perdite) su cambi	(17)	(0,1)	122	0,6	(113,7)
Risultato prima delle imposte	1.004	3,8	1.116	5,9	(10,1)
Imposte sul reddito	(351)	(1,3)	(262)	(1,4)	33,6
Risultato netto del Gruppo	653	2,5	854	4,5	(23,5)

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali

cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2022	2021
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	20% - 25%	25%
Autovetture e altri mezzi di trasporto	10% - 25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

IFRS 16 (Leasing)

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i

benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 esercizi e rettificato per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di

interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione. Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogniqualvolta si verifichino specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore. La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione

Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, e comunque una volta all'anno, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita, incluse le attività immateriali in corso, sono assoggettati a tale verifica (impairment test) almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia una indicazione di una possibile perdita di valore. L'impairment test consiste nel confronto tra il valore contabile dell'attività con il suo ammontare recuperabile, definito come il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. L'eventuale eccedenza del valore contabile determina la svalutazione per perdita di valore. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata nel Conto Economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è rilevato nel Conto Economico.

Con riferimento all'avviamento, il valore recuperabile è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso dell'unità generatrice di cassa ("Cash Generating Unit" o anche CGU). La Cash Generating Unit è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazione omogenea che genera flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad essa imputabile. La svalutazione per perdita di valore dell'avviamento è rilevata nel Conto Economico e, diversamente da quanto avviene con riferimento alle altre attività materiali ed immateriali, non viene ripristinata negli esercizi successivi in caso di recupero di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Strumenti finanziari

i) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- “Held To Collect”: modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- “Held to Collect and Sell”: modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- “Other”: modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

<i>Attività finanziarie valutate al FVTPL</i>	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
--	--

<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
---	--

<i>Titoli di debito valutati al FVOCI</i>	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e
--	--

perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e

solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o

cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente

rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: Identificazione del contratto con il cliente;

- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il Gruppo registra i propri ricavi tipici al momento del trasferimento dei rischi del bene oggetto di vendita. Per quanto ascrivibile ai servizi i ricavi vengono registrati ad ultimazione dello stesso. La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino

dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection policies*, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è *Hold to Collect and Sell*: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'*impairment* sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o simili (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Uso di Stime e Valutazione

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Di seguito sono espone le principali poste caratterizzate dall'uso di stima:

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura

demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Costi connessi all'operazione di aumento di capitale

Come previsto dal principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 - 35.A e 37), i costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore nel 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea sono attualmente in vigore:

Emendamento allo IAS 37 - Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the "10 per cent" test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o

scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

IFRS 1 Prima adozione degli IFRS Accounting Standards - Entità controllata come first-time adopter

Le entità controllate, collegate o joint venture, che applicano per la prima volta gli IFRS Accounting Standards dopo la loro controllante/partecipante hanno la facoltà, alla data di transizione, di valutare le proprie attività e passività agli stessi valori di iscrizione del bilancio consolidato della controllante/partecipante, al netto degli eventuali effetti derivanti dalle procedure di consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

In caso di applicazione dell'esenzione sopra descritta, l'entità ha la facoltà, alla data di transizione, di rilevare la riserva di conversione allo stesso valore del bilancio consolidato della controllante/partecipante. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing

Con la modifica è stato eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 dell'IFRS 16 il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un rimborso, ricevuto dal locatore, per le migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione. Nell'esempio illustrativo il rimborso non era considerato un incentivo al leasing ma doveva essere contabilizzato in accordo ad altri Standards, sebbene l'IFRS 16 definisca gli 'incentivi al leasing' come 'pagamenti effettuati dal locatore a favore del locatario collegati ad un leasing, o rimborso o assunzione da parte del locatore dei costi del locatario'. La modifica non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto gli esempi illustrativi non sono parte integrante dell'IFRS 16. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

IAS 41 Agricoltura - Imposte nella valutazione del fair value

È stato chiarito che nella valutazione del fair value delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte. Tale modifica deriva dal fatto che nella prassi il tasso di sconto utilizzato dai market participants è solitamente un tasso post-tax e conseguentemente anche i flussi finanziari oggetto di attualizzazione devono essere post-tax. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Si riportano di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci di esercizi che iniziano il 1 gennaio 2023

- IFRS 17 – 'Contratti assicurativi' (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 1 – Classificazione Passività correnti e non correnti (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 1 – Disclosure of Accounting Policies (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 8 – Definition of Accounting Estimates (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 12 - Deferred tax related to Assets and Liabilities arising from Single Transaction (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dall'UE:

- Modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 10 – vendita o contribuzione di attività da un investitore e le sue entità collegate o joint venture (possibile applicazione facoltativa per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito).
- IFRS 14 Regulatory deferral account (per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito).
 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito
 - Modifiche emendamento IAS 1 – Classificazione Passività correnti e non correnti con covenants (per cui la data di entrata in vigore risulta da definire);
 - Passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16) per cui la data di entrata in vigore risulta da definire

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un assessment preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Attività

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	2.980	352	239	274	3.845
Incrementi	9	146	114	415	685
Decrementi					0
Ammortamenti	(163)	(80)	(121)	(152)	(517)
Variazione area consolidamento	2.920	5	43	84	3.051
Saldo al 31 dicembre 2022	5.746	423	274	621	7.065

Il saldo delle attività materiali, pari ad Euro 7.065 mila al 31 dicembre 2022, mostra un incremento netto di Euro 3.209 mila rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2021, per effetto della variazione dell'area di consolidamento, pari a Euro 3.051 mila, e degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2022, pari ad Euro 685 mila, relativi principalmente ad incrementi in Altre Immobilizzazioni Materiali per Euro 415 mila.

Il totale dei diritti d'uso relativi a contratti rientranti nell'ambito dell'applicazione degli IFRS 16 ammontano a Euro 2.130 mila (Euro 652 mila al 31 dicembre 2021). L'incremento del periodo si riferisce, per Euro 1.486 mila, ai contratti della controllata CBL Electronics S.r.l. acquisita nel corso del 2022.

Di seguito vengono riepilogati i valori contabili relativi all'iscrizione dei diritti d'uso connessi ai contratti di locazione:

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing ed affitti/noleggio sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing, noleggi ed affitti secondo il metodo finanziario può essere sintetizzata come segue:

(euro/000)	31.12.2022	31.12.2021
Immobili, impianti e macchinari	2.130	652
Passività finanziarie	1.274	30
- quota corrente	310	30
- quota non corrente	964	0

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	2.638	276	1.967	19	4.900
Incrementi		106	2.276	33	2.415
Riclassifica	1.335		(1.335)		0
Decrementi					0
Ammortamenti	(1.269)	(155)	0	(66)	(1.490)
Svalutazioni					0
Variazione area consolidamento		361	1.541	855	2.757
Saldo al 31 dicembre 2022	2.703	588	4.449	841	8.582

Al 31 dicembre 2022 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 2.703 milioni; tali costi sono stati sostenuti principalmente dalla Capogruppo Eles S.p.A. Per ulteriori informazioni si rimanda anche allo specifico paragrafo "attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione.

Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 106 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles S.p.A. e si riferisce principalmente all'acquisto e allo sviluppo di software applicativi e tool per garantire una crescente digitalizzazione dell'azienda.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, si riferisce per Euro 2.276 mila alla Capogruppo Eles S.p.A. e per Euro 1.541 mila alla controllata CBL Electronics S.r.l. ed è relativa alla

capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno acquisito autonoma commerciabilità, pari ad Euro 1.335 mila sono stati riclassificati fra i costi di sviluppo. L'incremento del periodo pari a Euro 4.449 mila è da attribuire a costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio per l'avvio di nuovi progetti necessari per l'attuazione del piano strategico aziendale per Euro 2.276 mila e dalla variazione dell'area di consolidamento per Euro 1.541. L'incremento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2022 il valore netto contabile della voce **Altre immobilizzazioni immateriali** è pari a Euro 841 mila.

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali deriva dagli effetti della variazione dell'area di consolidamento. In particolare, nell'ambito della PPA relativa alla società CBL Electronics S.r.l. è stata identificata una attività immateriale a vita utile definita relativa alle *customer relationship* la cui vita utile è stata stimata in 8 anni.

3. Attività immateriali a vita utile indefinita

Tale voce include l'**avviamento** complessivamente pari a Euro 578 mila, iscritto nel corrente esercizio a seguito delle acquisizioni della Società Campera Electronic Systems S.r.l. (perfezionata il 16 febbraio 2022) e CBL Electronic S.r.l (perfezionata il 13 ottobre 2022) e descritte ai paragrafi successivi. L'avviamento, in conformità a quanto disposto dai principi contabili IAS/IFRS, non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno annualmente in sede di redazione del bilancio consolidato a test di impairment, secondo quanto richiesto dallo IAS 36 come indicato nella sezione "Criteri di valutazione e principi contabili".

Acquisizione della società Campera Electronic Systems S.r.l.

In data 16 febbraio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Campera Electronic Systems S.r.l. da parte di Eles Semiconductor Equipment S.p.A..

Il corrispettivo per l'acquisto del 100% di Campera è pari a Euro 200 mila, erogato alla data di acquisizione della partecipazione tramite l'utilizzo di risorse proprie di Eles.

L'operazione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", attraverso la stima del fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte (c.d. Purchase Price Allocation); di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Dati in Euro/migliaia	Valori di carico in base ai principi di Gruppo	Rettifiche di fair value	Fair value
Immobili, impianti e macchinari	74	-	74
Attività immateriali a vita utile definita	2	-	2
Attività per imposte anticipate	1	-	1
Crediti commerciali	163	-	163
Altre attività	4	-	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47	-	47
Passività finanziarie non correnti	(73)	-	(73)
Benefici ai dipendenti	(38)	-	(38)
Passività finanziarie correnti	(30)	-	(30)
Debiti commerciali	(12)	-	(12)

Debiti tributari	(17)	-	(17)
Altre passività correnti	(43)	-	(43)
Totale Patrimonio netto	78	-	78
Avviamento			122
Costo dell'acquisizione			200

Tale acquisizione ha portato alla rilevazione di un avviamento pari a Euro 122 mila; che si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale di Campera e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

Il Gruppo ha anche convenuto di versare in 4 anni ai precedenti soci dell'entità acquisita un ulteriore corrispettivo di Euro 150 mila qualora rimangano in forza presso l'azienda nei successivi 4 anni. Tale importo sarà rilevato come costo per la retribuzione di un servizio successivo all'aggregazione aziendale.

Acquisizione della società CBL Electronic S.r.l e Laytech S.r.l.

In data 13 ottobre 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 96% del capitale sociale di CBL Electornics S.r.l. e della sua controllata Laytech S.r.l. da parte di Eles Semiconductor Equipment S.p.A..

Il corrispettivo per l'acquisto del 96% di CBL è pari a Euro 1.750 mila, erogato (i) per Euro 540 mila in cash alla data di acquisizione della partecipazione tramite l'utilizzo di risorse proprie di Eles, (ii) per Euro 400 mila attraverso l'emissione di nuove azioni Eles riservate ai soci venditori. Inoltre, al verificarsi di determinate condizioni, è

previsto il riconoscimento di un earn-out a favore dei venditori pari ad Euro 400 mila, il cui esborso è stato ritenuto altamente probabile dagli amministratori.

Infine, il restante 4% delle quote in possesso dei soci venditori, è oggetto di un meccanismo di "put and call" entro il 30 settembre 2023 (ad un prezzo complessivo di Euro 60.000).

L'operazione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", attraverso la stima del fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte (c.d. Purchase Price Allocation); di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Dati in Euro/migliaia	Valori di carico in base ai principi di Gruppo	Rettifiche di fair value	Fair value
Immobili, impianti e macchinari	2,549	428	2,977
Attività immateriali a vita utile definita	1,903	851	2,754
Attività per imposte anticipate	268		268
Attività non correnti	48		48
Rimanenze	1,471	240	1,711
Crediti commerciali	2,433		2,433
Crediti Tributari	213		214
Altre attività	629		629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	180		180
Passività finanziarie non correnti	(6,374)		(6,374)
Benefici ai dipendenti	(561)		(561)

Fondi rischi ed oneri	(252)		(252)
Imposte differite passive	(2)	(424)	(426)
Passività finanziarie correnti	(299)		(298)
Debiti commerciali	(1,052)		(1,052)
Altre passività correnti	(950)		(950)
Patrimonio Netto Terzi	52		53
Totale Patrimonio netto	258	1,096	1,354
Avviamento			456
Costo dell'acquisizione			1.810

Tale acquisizione ha portato alla rilevazione di Attività immateriali a vita utile definita (client relationship) per Euro 2.754 mila, ammortizzate lungo un orizzonte temporale di 8 anni, e di un avviamento pari a Euro 456 mila, che si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale di CBL e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2022, sono stati sottoposti ad impairment test.

In sede di predisposizione del bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno verificare la recuperabilità dei valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali nel bilancio al 31 dicembre 2021.

A seguito delle acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha identificato tre CGU rappresentate dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment, dalla controllata Campara Electornics S.r.l. e dalla controllata CBL Electronics S.r.l., il cui processo di integrazione è stato avviato nel corso dell'esercizio 2023.

Al 31 dicembre 2022 pertanto, l'avviamento identificato in sede di PPA, è stato allocato alle due società a cui si riferisce. Ne è quindi risultata una allocazione dell'avviamento a Campera per Euro 122 mila e a CBL per euro 456 mila.

La verifica della recuperabilità degli avviamenti e dei valori iscritti tra le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali è stata condotta pertanto con riferimento alle CGU sopra descritte, identificate quale più piccolo gruppo di attività che includa le immobilizzazioni oggetto di valutazione e sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

A tal fine sono state considerate le proiezioni economico-finanziarie elaborate dagli amministratori, con riferimento alla capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A., alla controllata Campera Electronics S.r.l. e alla controllata CBL Electronics S.r.l., considerando le attuali evoluzioni del mercato e del contesto economico di riferimento. Sulla base del flusso reddituale futuro atteso, individuato con riferimento ai suddetti Piani economico-finanziari, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value delle CGU, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto, che include anche i valori dell'attivo immobilizzato.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore

recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2022:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 12,20%;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all'2%.

Al fine di apprezzare la sensibilità dei risultati dell'Impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base sono state svolte alcune analisi di sensitività considerando scenari peggiorativi dei flussi di cassa attesi e dei parametri di mercato.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano, in ciascuno scenario considerato, valori recuperabili delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non inferiori al relativo valore di carico.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2022 non abbia subito una perdita durevole di valore.

Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

4. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Δ
Benefici a dipendenti (IAS 19)	0	19	-19	-99
Derivati su tassi	0	1	-1	-104
IAS 32	214	323	-109	-34
Rivalutazione Immobile 2008	27	29	-2	-7
Rivalutazione Immobile 2020	551	576	-25	-4
Altri	2	0	2	-
Perdita Fiscale ELES	170	0	170	-
Variazione Area Consolidamento	19	0	19	-
Totale	983	948	-154	4

Lo stanziamento delle Attività per imposte anticipate è stato effettuato per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura sulla base dei risultati di budget e delle previsioni per gli anni successivi.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2021 ed all'esercizio 2022:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2022	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2022
Benefici a dipendenti (IAS 19)	19	-19	0	0
Derivati su tassi	1	-1	0	0
IAS 32	323	-115	6	214

Rivalutazione Immobile 2008	29	-2	0	27
Rivalutazione Immobile 2020	576	-25	0	551
Altri	0	0	2	2
Perdita Fiscale ELES	0	0	170	170
Variazione Area Consolidamento	0	0	19	19
Totale	948	-162	197	983

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
Benefici a dipendenti (IAS 19)	18	1		19
Derivati su tassi	3	-2		1
IAS 32	197	-114	239	323
Rivalutazione Immobile 2008	31	-2		29
Rivalutazione Immobile 2020	602	-26	0	577
Altri	1	-1		0
Totale	852	-144	239	948

5. Altre attività non correnti

La voce “Altre Attività non correnti” è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	395	383	12	3
Depositi cauzionali	41	28	13	46
Conti correnti vincolati	0	0	0	-
Polizze Assicurative	16	0	16	-
Totale	452	411	29	10

La voce **Partecipazioni minoritarie** pari a Euro 395 mila al 31 dicembre 2022 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Con riferimento a tale partecipazione è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio (OCI Election).

Attività correnti

6. Rimanenze

La voce “Rimanenze” è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.182	4.899	2.283	47
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.134	2.572	562	22
- Prodotti finiti e merci	42	20	22	>100%
Fondo svalutazione magazzino	-326	-308	-18	5,9
Totale	10.032	7.184	2.848	39,6

Al 31 dicembre 2022 il Totale delle rimanenze di magazzino ammonta ad Euro 10.032 mila.

Il valore delle rimanenze finali ha registrato un incremento netto di circa Euro 2,8 milioni dovuto sia alle politiche di incremento degli stock attuata dal Gruppo per gestire i rischi derivanti dai fenomeni di *shortage* delle materiali e garantire la continuità del flusso di produzione, che alla variazione dell'area di consolidamento, che incide sulla voce con un incremento di circa Euro 1.263 mila.

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 7.182 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 326 mila.

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 31 dicembre 2022 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 42 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 3.134 mila.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	308	308	0	0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	18	0	18	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	326	308	18	6

7. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
--------------------------------	------------	------------	------------	----

Crediti commerciali per fatture emesse	11.247	5.729	5.518	96
Fatture da emettere	85	20	65	>100%
Note di credito da emettere	(6)	(157)	151	(96)
Crediti commerciali lordi	11.326	5.592	5.734	>100%
Fondo svalutazione crediti	(313)	(128)	(184)	>100%
Totale	11.014	5.464	5.550	>100%

Le politiche di fatturazione e di concessione del credito utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. Il valore dei crediti commerciali verso terzi - è pari ad Euro 11.326 mila, in crescita di Euro 5.734 mila rispetto al 31 dicembre 2021; di cui 5.040 mila dovuta alla variazione dell'area di consolidamento.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 313 mila e l'incremento nell'esercizio in corso è ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	129	62	67	>100%
Incremento per accantonamento dell'esercizio	31	67	-36	(53)
Variazione area consolidato	153	0	153	>100%
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	313	129	184	>100%

8. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	1.150	909	241	27
Altri crediti tributari	1.149	1073	76	7
Totale	2.300	1.982	317	16

La voce crediti tributari pari a Euro 2.300 mila al 31 dicembre 2022 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge. Gli altri crediti tributari sono rappresentati in misura prevalente per Euro 616 mila dal credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019

e per Euro 408 mila dal credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria.

La voce Crediti per Iva pari a Euro 1.150 mila accoglie il credito Iva della Capogruppo pari a Euro 1.077 mila ed il credito Iva di CBL Electronics S.r.l. pari a Euro 73 mila.

9. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Crediti per contributi pubblici	55	0	55	-
Anticipi vs fornitori	151	237	-86	(36)
Polizze Assicurative	2.454	3.038	-585	(19)
Risconti attivi	535	86	448	>100%
Crediti finanziari	229	208	21	10
Crediti vari	170	269	-99	(37)
Strumenti Finanziari derivati attivi	107	4	103	>100%
Totale	3.699	3.842	-143	(4)

La voce **Polizze assicurative** accoglie prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 2.454 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 3.038 mila al 31 dicembre 2021), relativi a n. 17 contratti di investimento di cui n. 7 contratti per il valore di Euro 2.066 mila hanno come contraente Eles Semiconductor Equipment S.p.A. mentre i restanti n. 10 contratti per il valore di Euro 387 mila hanno come contraente CBL Electronics S.r.l.

Tra i principali contratti della Capogruppo sono presenti:

- un contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015, rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera per il valore complessivo di circa Euro 799 mila che investe i premi versati in una gestione separata di attivi con rendimento minimo garantito;
- un contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 per circa Euro 2 milioni e riscattato parzialmente nel primo semestre 2022 per circa Euro 1 milione, rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera che investe i premi versati per il 90% in una gestione separata di attivi con rendimento minimo garantito pari allo 0% e per il residuo 10% in un fondo assicurativo interno che investe prevalentemente in OICR monetari, obbligazionari e azionari (massimo 50%)

La parte residua del portafoglio si riferisce a piani di accumulo aziendali prontamente liquidabili e senza costi di riscatto i cui contraenti e unici beneficiari sono rispettivamente Eles Semiconductor Equipment S.p.A. e CBL Electronics S.r.l.

Tutti gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario e senza costi di riscatto.

La variazione del valore delle polizze assicurative pari a Euro -585 mila è relativa:

- all'inserimento nell'area di consolidamento di CBL Electronic S.r.l. che ha determinato un incremento per un importo pari a Euro 387 mila
- alla riduzione derivante dal riscatto parziale da parte di Eles S.p.A. per circa Euro 1 milione; oltre che dalle rivalutazioni e dai nuovi versamenti dell'esercizio pari a Euro 32 mila.

La voce **Crediti finanziari** si riferisce principalmente al credito finanziario nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per complessivi Euro 229 mila (nel precedente esercizio pari a 208 mila) che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2023. Il restante incremento dei crediti

finanziari pari a Euro 73 mila è riconducibile alla quota interessi maturata nel corso del 2022. Gli **strumenti finanziari derivati** sono stati negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Tali contratti, a seguito dell'andamento dei tassi di mercato nell'esercizio 2022, presentano un fair value positivo al 31 dicembre 2022. Si rimanda alle apposite sezioni della presente nota per ulteriori informazioni.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 31 dicembre 2022, i seguenti n.3 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura, di cui i primi due in capo alla Capogruppo ed il terzo sottoscritto da Cbl Electronics S.r.l.:

1. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con Intesa Sanpaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
 - tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 11/02/2019
 - data iniziale: 28/02/2019
 - data scadenza: 31/08/2023
 - periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
 - tasso variabile: EURIBOR 1M;
 - tasso fisso: 0,060000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value 31 Dicembre 2022: € +1.026;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine
2. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) del 2020, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto., di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
 - tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 07/08/2020
 - data iniziale: 07/08/2020
 - data scadenza: 07/08/2026
 - periodicità: Mensile, a partire dal 07/09/2020
 - tasso variabile: EURIBOR 3M;
 - tasso fisso: -0,300000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 31 dicembre 2022: € +76.357;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine
3. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2021 con Unicredit S.p.A su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Unicredit S.p.A. del 2021, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto., di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
- finalità: copertura;
- data accensione: 31/05/2021
- data iniziale: 31/08/2021
- data scadenza: 31/05/2027
- periodicità: Trimestrale, a partire dal 31/05/2021
- tasso variabile: EURIBOR 3M;
- tasso fisso: +0,15%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 dicembre 2022: € +29.231;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

I **Risconti attivi** pari a Euro 535 mila si riferiscono per Euro 99 mila alla Capogruppo mentre la restante parte è relativa alla variazione del perimetro di consolidamento.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Delta
Conti correnti bancari	8.458	8.653	(195)	(2)
Cassa contanti	3	3	1	21
Totale	8.462	8.656	(194)	(2)

Al 31 dicembre 2022 Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 8.462 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 7.309 mila e per Euro 1.149 mila dai conti correnti delle altre società del Gruppo.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

11. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto”.

A. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 5.318.968 suddiviso in n. 13.206.463 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Italia e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile:

- alle conversioni di warrant in azioni di compendio avvenute a giugno e novembre rispettivamente nel sesto e settimo periodo di esercizio dei “Warrant Eles 2019-2024”. Nel corso di detti periodi sono stati esercitati n. 3.700 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 2,1 per azione (nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant presentati per l'esercizio) n. 1.850 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Eles in circolazione alla data di emissione (le “Azioni di Compendio”) per un controvalore complessivo pari a Euro 3.885.
- In data 13/10/2022 Eles Italia ha deliberato un aumento di Capitale Sociale di euro 79.402, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di n. 158.804 azioni, al prezzo unitario di Euro 2,5188, di cui Euro 0,50 nominali e la restante parte da imputare a sovrapprezzo per ciascuna azione sottoscritta; per un controvalore complessivo pari a Euro 400.000 riservato per la sottoscrizione da parte dei signori Massimiliano Bellucci ed Andrea Cannavici, a servizio del perfezionamento dell'acquisizione di CBL Electronics S.r.l..

B. Natura e finalità delle riserve

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile alle conversioni dei warrant in azioni di compendio avvenute a giugno e novembre rispettivamente nel sesto e settimo periodo di esercizio dei “Warrant Eles 2019-2024” come descritto nel paragrafo precedente e all'aumento di capitale riservato ai soci venditori della CBL Electronics..

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

Altre Riserve (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021
Riserva legale	306	284
Riserva straordinaria	3.926	3.535
Riserva utili su cambi non realiz.	30	0
Altre riserve	196	196
Riserva di copertura di flussi finanziari	33	(24)
Riserva di rivalutazione	36	(56)
Riserva FTA	(211)	(211)
Totale	4.317	3.723

Riserva legale: l'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è relativo alla destinazione del risultato d'esercizio 2021.

Riserva straordinaria: tale riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile alla destinazione dell'utile di esercizio 2021.

Riserva di copertura di flussi finanziari: la riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

Riserva di rivalutazione: include la riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti.

Riserva First Time Adoption: accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2017.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	31.12.2022		31.12.2021	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Sperato della Capogruppo	21.454	19	20.975	444
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	(1.554)	364	(1.939)	371
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	19.901	382	19.036	815
Effetti del consolidamento delle società controllate	748	271	427	39
Totale Consolidato	20.649	653	19.463	854
Patrimonio netto e risultato di terzi	(55)	(3)	1	0
Totale Pertinenza del Gruppo	20.704	656	19.464	854

Passività non correnti

12. Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	19.105	8.736	10.370	>100%
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	2.726	2.672	54	2
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	16.380	6.064	10.316	>100%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, i debiti finanziari del Gruppo hanno avuto un incremento di Euro 10.370 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 2.726mila, (in aumento di Euro 54 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 16.380 mila (in aumento di Euro 10.316 mila).

Il valore della voce al 31 dicembre 2022 comprende i nuovi finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2022 per Euro 5.703 mila e gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento per Euro 7.267 mila.

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 31.12.2022	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
MPS	30/06/2025	98	152
UNICREDIT	30/06/2029	0	1.600
INTESA SAN PAOLO	30/06/2027	375	2.625
INTESA SAN PAOLO	28/12/2023	62	0
BANCO DESIO	05/03/2023	33	0
MPS	31/12/2024	120	120
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	30/06/2025	101	156
INTESA SAN PAOLO	30/11/2023	186	0
BANCO BPM	06/07/2028	49	951
INTESA SAN PAOLO	07/08/2026	331	896
BANCO BPM	18/08/2026	285	793
UNICREDIT	31/08/2026	300	800
DEUTSCHE BANK	13/10/2023	300	0
CREDEM	22/05/2026	6	15
BANCA PRIVATA LEASING	14/09/2025	0	64
UNICREDIT SCORTE	31/05/2027	0	431
EX UBI- BANCA INTESA	02/08/2023	0	18
BANCA INTESA	13/10/2024	0	195
BANCA INTESA	31/03/2026	0	240
CREDIMI	30/09/2029	0	1.111
BANCA POPOLARE DI CORTONA	01/10/2027	0	582
OCTOBER ITALIA	05/11/2026	0	221
BANCA PROGETTO	28/02/2027	0	432
AIDEXA	03/05/2027	0	468
BNP PARIBAS	16/05/2025	0	16
Altri			
SIMEST	31/12/2027	0	480

SIMEST	02/08/2028	0	113
FONDO CRESCITA	31/12/2026	223	679
BANCA POPOLARE DI CORTONA	N/a	0	-16
UNICREDIT	N/a	0	103
UNICREDIT FACTORING	N/a	0	2.078
BNL 12	N/a	0	1
BNP PARIBAS	N/a	0	2
Socio CBL c/finanziamenti infruttiferi	31/12/2023	0	20
Socio c/finanziam. infruttiferi	31/12/2023	0	13
Unicredit Spa	31/12/2023	0	-10
Banca Popolare di Cortona SCpA	31/12/2023	0	50
Banche c/interessi passivi da addebitare	31/12/2023	0	2
Carte di credito	31/12/2023	0	0
CONTRATTI DI LEASING		253	977
Apertura di credito per anticipi			
CREDEM C/C ANTICIPI		0	0
Unicredit Spa - Anticipi	31/12/2023	3	0
Totale Passività finanziarie		2.726	16.380

13. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Delta
Saldo al 1 gennaio	572	618	-46	-7,4
Variazione area consolidamento	599	0	599	-
Service Cost	40	0	40	-
Interest Cost	13	1	13	>100%
Saldo della movimentazione TFR	(76)	(75)	(1)	1
(Utili)/perdite attuariali	(44)	29	(73)	(254)
Saldo	1.105	572	533	93

L'incremento della voce si riferisce, per Euro 599 mila, al TFR relativo ai dipendenti delle società Campera Electronic System S.r.l., CBL Electronics S.r.l. e Laytech S.r.l. acquistate nel corso del 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners - Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	3,63%	0,44%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,2250%	2,813%

14. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 31 Dicembre 2021	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 31 Dicembre 2022
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	244	18		262
Fondo per rischi cause legali	68				68
Fondo garanzia prodotti	212		254	212	254
Altri fondi	8	8	12		28
Totale	288	252	285	212	613
▪ di cui quota corrente	0				0
▪ di cui quota non corrente	288				613

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie al netto degli importi erogati. Il valore al 31 dicembre 2022 di tale fondo è riferito alla società controllata CBL Electronic S.r.l..

Il **Fondo per rischi cause legali** di Euro 68 mila è stato stanziato originariamente nel 2016 a fronte di cause legali in corso; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni del Gruppo possano trovare accoglimento.

Il **Fondo garanzia prodotti** di Euro 254 mila, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Capogruppo.

Un **Fondo** di euro 28 mila è stato stanziato prudenzialmente a fronte del rischio di mancato recupero di ritenute subite all'estero

15. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
IFRS 16	163	173	-10	-5,8

Altre	400	25	375	>100%
Totale	563	198	365	>100%

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2022	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2022
IFRS 16	173	-5	0	168
Altre	25	-12	29	42
Variazione Area Consolidamento	0	-74	428	353
Totale	198	-92	457	563

L'incremento dell'esercizio si riferisce alla variazione dell'area di consolidamento per euro 428 mila.

16. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	0	2,	-2	-100
Totale	0	2	-2	-100

Gli strumenti finanziari, nell'esercizio del 2022, sono stati classificati tra le attività correnti in seguito all'aggiornamento del MtM.

Passività correnti

17. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

18. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	7.838	5.993	1.844	31
Fatture da ricevere	165	553	(388)	(70)
Note di credito da ricevere	(93)	(15)	(78)	>100%
Totale	7.910	6.531	1.379	21

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 7.838 mila al 31 dicembre 2022 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. L'incremento registrato nel 2022 è da attribuire all'aumento degli approvvigionamenti di fine esercizio soprattutto per il magazzino oltre che alla variazione dell'area di consolidamento che ha determinato un incremento di Euro 1.769 mila.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo per complessivi Euro 93 mila al 31 dicembre 2022.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

19. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	1.349	896	452	50
Debiti vari	806	207	600	>100%
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	395	255	139	55
Ratei e Risconti passivi	723	82	641	>100%
Totale	3.273	1.440	1.832	>100%

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 3.273 mila, in aumento di Euro 1.832 mila rispetto l'esercizio precedente principalmente ascrivibile all'apporto delle Società controllate acquisite nel 2022 pari a Euro 862 mila..

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	940	670	270	40
Debiti verso dipendenti	409	226	183	81
Totale	1.349	896	452	50

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 31 dicembre 2022.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	362	242	120	49
Debiti verso INAIL	-2	-2	(0)	2
Debiti verso enti diversi	35	15	20	>100%
Totale	395	255	139	55

I **debiti vari** sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	41	25	16	62
Altri debiti	766	182	584	>100%
Totale	806	207	600	>100%

La voce **Debiti verso amministratori** al 31 dicembre 2022 comprende gli emolumenti da

corrispondere ad Amministratori, per Euro 41 mila.

La voce **Altri debiti** è costituita principalmente da

- Debiti diversi a breve termine della Capogruppo per Euro 463 mila di cui Euro 400 mila riguardanti il debito residuo per l'acquisto delle quote della controllata CBL Electronics S.S.r.l.
- Clienti conto anticipi per Euro 121 mila relativi alla Capogruppo
- Carte di credito della Capogruppo addebitate nel 2023 per euro 77 mila
- Per Euro 60 mila per l'opzione put & call per l'acquisizione delle restanti partecipazioni detenute dai venditori e rappresentative del 4% di CBL Electronic S.r.l..

Conto economico

20. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	26.087	19.016	7.071	37
Contributi pubblici	800	617	183	30
Sopravvenienze Attive	28	55	(27)	(50)
Rimborsi Assicurativi	2	11	(10)	(87)
Altri ricavi	11	26	(15)	(57)
Totale	26.927	19.725	7.202	37

Nell'esercizio 2022 il Gruppo Eles ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 26,1 milioni rispetto a Euro 19 milioni del periodo precedente, registrando un incremento del 37%, che include il contributo delle controllate CBL Electronics S.r.l. e Campera S.r.l. per complessivi Euro 4.133 mila.

I Ricavi di CBL Electronics S.r.l. e Laytech S.r.l. si riferiscono al IV trimestre 2022, mentre per tutte le altre società del Gruppo il periodo di riferimento è l'intero anno 2022.

La voce contributi pubblici include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della capogruppo Eles S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per l'esercizio 2022:

- Contributo sotto forma di credito d'imposta ACE 2021 (Art. 19 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106): euro 127 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali (art.57-bis DL 24/04/2017): euro 1 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per le attività di formazione 4.0 2021 e 2022 (art.1, c.46, L.205/2017; art.1, commi da 78 a 81, L.145/2018; art.1, commi da 210 a 217, L. 160/2019; art. 1, c.1064, lett. i) e l), L. 178/2020): euro 145 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta LUCE & GAS (art.6, c.5, DL 115/2022 e s.m.i): euro 21 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per le attività di attività di Ricerca e Sviluppo predisposti per le finalità previste dall'art. 1, commi da 200 a 202, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e dal Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico): euro 313 mila ed euro 89 mila (quota di competenza contributo anno 2020);

- Contributo sotto forma di credito d'imposta 4.0 per acquisto Bene agevolabile ai sensi dell'art.1, c.1056 L.178/20 (Pacchetto sistema industria 4.0): euro 6 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta beni strumentali ex art.1, c.1054, L. 178/2020 per euro 7.787,95, imputati per competenza per l'importo di euro 2 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta beni strumentali ex art. 1, c. 188, L. 160/2019 per la quota di competenza: euro 3 mila;
- Contributo Bando PIA 2022: euro 8 mila;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti): euro 4 mila;
- Altri ricavi da plusvalenze da alienazione cespiti e rimborsi assicurativi: euro 8 mila;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni: euro 11 mila;
- Contributo sottoforma di sconto in fattura di euro 15.514 ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. 14 DL. 63/2013, imputati per competenza: euro 2 mila;

La voce Altri ricavi comprende ricavi di natura straordinaria.

21. Acquisto di materiali

Per quanto riguarda la voce "Acquisto di materiali", così come per tutti le voci di costo del Conto Economico, si consideri che la variazione avvenuta nell'anno tiene conto dell'impatto dovuto all'acquisizione di Campera Electronic System S.r.l., CBL Electronics S.r.l. e Laytech S.r.l. nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	12.607	10.733	1.874	17
Trasporti su acquisti	194	169	25	15
Acquisto materiali di consumo	71	85	(14)	(16)
Acquisto imballi	56	52	4	8
Altri costi operativi	88	33	55	>100%
Totale acquisto di materiali	13.017	11.072	1.945	18

L'acquisto di materie prime registra una variazione in aumento di Euro 1.874 mila, di cui Euro 1.335 mila ascrivibili alla Capogruppo per effetto dell'incremento dei ricavi e delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, e i restanti Euro 539 mila per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

22. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":

Variazione delle rimanenze (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.592	2.004	(413)	(21)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(269)	1.150	(1.419)	>100%
Prodotti finiti e merci	(167)	0	(167)	>100%
Totale	1.156	3.155	(1.999)	(63)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

23. Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	2.896	1.803	1.093	61
Costi legali e consulenze	1.164	924	241	26
Costi per collaborazioni, amministratori	697	564	133	23
Costi per trasporti	250	126	124	98
Acquisto di servizi – consumo	436	359	76	21
Costi per manutenzione	197	170	27	16
Costi di rappresentanza	36	18	18	>100%
Costi per ricerca e formazione	48	67	(20)	(29)
Costi assicurativi	66	72	(6)	(8)
Costi pubblicitari e promozionali	15	25	(10)	(40)
Totale	5.805	4.129	1.677	41

La voce Costi per servizi registra una variazione in aumento di Euro 1677 mila, di cui Euro 668 mila ascrivibili alla Capogruppo e i restanti Euro 1.009 mila derivanti della variazione del perimetro di consolidamento.

24. Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	5.006	2.969	2.037	69
Oneri previdenziali	(193)	857	(1.050)	(122)
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	277	184	92	50
Altri costi del personale	144	253	(109)	(43)
Totale	5.234	4.264	970	23

Nel corso del 2022 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 5.234 mila, in aumento di Euro 970 mila rispetto l'esercizio precedente per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'acquisizione delle Società Campera Electronic System S.r.l. e CBL Electronics S.r.l.; mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative alla movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio S.r.l..

Personale	31.12.2021	Uscite	Assunzioni	Variazione area consolidamento	31.12.2022
n. persone al 31 dicembre	102	10	8	79	179
Dirigenti	5	1	0	0	4
Quadri	8	2	2	1	9
Impiegati	73	5	3	57	128
Apprendisti	5	1	2	6	12
Operai	11	1	1	15	26

Personale	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	179	100,0	102	100,0	75,5
Dirigenti	4	2,2	5	4,9	-20,0
Quadri	9	5,0	8	7,8	12,5
Impiegati	128	71,5	73	71,6	75,3
Apprendisti	12	6,7	5	4,9	>100%
Operai	26	14,5	11	10,8	>100%

25. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi":

Altri costi operativi (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	237	60	177	>100%
Spese bancarie	84	60	25	42
Sopravvenienze passive	18	15	3	21
Perdite su crediti	0	0	0	-
Altre tasse e imposte	62	38	23	61
Imposta di bollo	5	5	0	10
Altri costi di gestione	104	76	29	38
Totale	510	253	257	>100%

26. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni":

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	517	398	119	30
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.490	1.412	78	6
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	11	-	11	-
Totale	2.017	1.810	207	11

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi rischi":

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	254	212	42	20
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	31	67	-36	(53)
Acc.to Fondo Rischi	12	3	9	>100%
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali	0	0	0	-
Totale	298	282	16	6

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

28. Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi Finanziari":

Proventi finanziari (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su Investimenti finanziari	45	22	23	>100%
Svalutazione Partecipazioni	0	0	0	-
Interessi attivi su conti correnti attivi	0	1	(1)	(100)
Altri proventi	0	0	0	-
Totale	45	23	22	96

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e con basso livello di rischio.

29. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri Finanziari":

Oneri finanziari (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	144	97	47	49
Interessi passivi su altri debiti	82	2	80	>100%
Totale	226	99	127	>100%

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

30. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Utili/Perdite su cambi”:

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	337	248	88	36
Perdite su cambi	(353)	(126)	(227)	>100%
Totale	(17)	122	(139)	>100%

31. Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito d'esercizio”:

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
IRES	91	56	35	62
IRAP	114	62	52	85
Imposte anticipate e differite	145	144	1	0
Totale	351	262	88	34

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle “Attività per imposte anticipate” e “passività per imposte differite”.

32. Utile (perdita) di base per azione

Gli utili (perdite) di base per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e quello chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati calcolati dividendo gli utili d'esercizio attribuibili agli azionisti ordinari per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2022	2021
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	656	854
Media ponderata del numero di azioni ordinarie		
2022		
Azioni ordinarie emesse	13.740.465	13.286.262
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	13.699.270	12.557.492
(in Euro)		
2022		
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre 2022	0,0480	0.0680

33. Utile (perdita) diluito per azione

Gli utili (perdite) diluiti per azione sono stati calcolati dividendo gli utili netti di periodo attribuibili agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo, rettificata degli eventuali effetti di diluizione delle azioni stesse (ad es. l'assegnazione di stock option a dipendenti).

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2022	2021
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	656	854

Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2022	2021
Azioni ordinarie emesse	13.740.465	13.286.262
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	13.699.270	12.557.492
(in Euro)	2022	2021
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre 2022	0,0477	0.0643

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2022 le seguenti operazioni con parti correlate:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Eles North America Inc.	0	0	135	0	636	0
Eles Singapore Pte Ltd	0	0	25	56	86	193
Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd	41	0	0	0	0	0
CBL Electronics S.r.l.	0	0	0	35	0	35
Campera Electronic Systems S.r.l.	0	0	0	18	0	103
Laytech S.r.l.	0	0	0	16	0	13
Totale	41	0	161	125	722	345

Nel corso del 2022 la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
------------------------------------	------------	------------	------------	----

Amministratori	705	500	205	41,0
Collegio sindacale	47	44	3	6,2
Totale	752	544	208	38,2

Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi erogati alla Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	36	34	6,06	18
Altri servizi	15	15	-15	-100,0
Totale	51	49	-8,94	-18,2

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2022

Si rimanda a quanto riportato nell'omonimo capitolo nella relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato al capitolo Informazioni relative ai rischi e alle incertezze della relazione sulla Gestione



ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Fraz. Pian di Porto – Z.I. Bodoglie 148/1/Z
06059 Todi (PG) Italy

T +39 075 898000
F +39 075 8987215

info@eles.com
www.eles.com
